



BILANCIO SOCIALE 2024

In **BUONE
MANI**



1 GENNAIO - 31 DICEMBRE 2024

Con **AIL** sei **IN BUONE MANI**

Un tumore del sangue stravolge la quotidianità, facendoti sentire la mancanza dei momenti felici, ma anche delle piccole sfide di ogni giorno, quelle che un tempo sembravano insignificanti.

Siamo al fianco dei pazienti e dei loro cari, offrendo una casa a chi è costretto a trasferirsi per curarsi, perché nessuno dovrebbe affrontare da solo la malattia. Garantiamo aiuto logistico per facilitare spostamenti e accesso alle terapie, e supporto psicologico per sostenere emotivamente i pazienti e i loro cari in ogni fase del percorso.

Ci impegniamo per assicurare cure palliative che allevino il dolore e migliorino la qualità della vita, permettendo a tutti di vivere con dignità. Investiamo nella ricerca e nella formazione, perché crediamo in un futuro in cui i tumori del sangue possano essere curati e, un giorno, sconfitti.

Per questo abbiamo scelto di affiancare ai dati la voce di pazienti e di chi lavora quotidianamente per loro, attraverso testimonianze e riflessioni: un modo per dare profondità alla lettura e restituire ciò che i numeri, da soli, non raccontano.

SOMMARIO

La mia ripartenza 6



Sentirsi a casa lontano da casa	8
Raggiungere il centro di cura	8
Ricevere conforto	8
Affrontare il dolore	9
Ricerca le migliori terapie	9
Il valore della gratuità	12
L'evoluzione del contesto sociosanitario	16
Aiutiamo i pazienti, finanziamo la ricerca, sosteniamo gli ospedali. Contro i tumori del sangue.	18
I tumori ematologici	19
Una storia di quotidianità	24
I nostri valori	26
Prendersi cura, oltre la cura	27
AIL Milano Monza Brianza è...	28

Sentirsi a casa 34



LA NUOVA RESIDENZA AIL: UNA CASA CHE ACCOGLIE, PER TORNARE A SPERARE	35
Le Case AIL	37
L'ospitalità in altre strutture	39

Raggiungere il centro di cura 40



Un passaggio per chi è in cura	42
--------------------------------	----

Ricevere conforto 44



Il sostegno psicologico	45
Comprendere per rispondere: un supporto su misura per pazienti e familiari	46
Dare voce, offrire strumenti e creare connessioni per affrontare le sfide quotidiane	50

Affrontare il dolore 52



Le cure palliative	53
--------------------	----

Ricerca le migliori terapie 56



In laboratorio	58
Insieme ai ricercatori	60
Nei Dipartimenti di ematologia	62
Ringraziamenti	64
Informativa ai sensi del D.M. 4.7.2019	70
Informazioni generali sull'ente	71
Struttura, governo e amministrazione	72
Persone che operano per l'ente	73
Situazione economico-patrimoniale e finanziaria	74
Nota metodologica	88
SOSTIENI	
AIL MILANO MONZA BRIANZA	91
Relazione dell'Organo di controllo al Bilancio sociale	92

La MIA RIPARTENZA



“

Era la primavera del 2021 quando ho iniziato ad avere i primi sintomi a cui non si trovava spiegazione. Ho consultato diversi medici, ho fatto tanti esami, ma la diagnosi è arrivata solo alla fine di maggio: linfoma al terzo stadio. Avevo 23 anni, quasi 24. Stavo per laurearmi, lavoravo già un po', avevo tanti progetti per il mio futuro. In un attimo, tutto è cambiato.

Dopo la diagnosi ho deciso di affidarmi agli specialisti dell'Humanitas, a Milano. Vivo in provincia di Salerno e trasferirmi in un'altra città non era una scelta semplice. Significava lasciare tutto: la mia famiglia, le mie abitudini, i miei amici. Ma sapevo che era necessario. Mi sono trasferita a Milano a giugno. Grazie ad AIL, ho trovato subito un alloggio.

Quando il mio ematologo mi ha detto che dovevo iniziare la conservazione degli ovociti prima della chemio, avevo bisogno di una casa in tempi rapidissimi. In meno di due giorni, AIL mi ha messo a disposizione una casa. Ricordo il caldo torrido di quei giorni: si sono persino preoccupati di farmi avere un climatizzatore per stare meglio. Per la prima volta, mi sono ritrovata completamente da sola.

Mia madre e mia sorella venivano a trovarmi durante le chemio, il mio ragazzo dell'epoca cercava di esserci, ma per la maggior parte del tempo ero io con me stessa. Ho dovuto imparare a gestirmi, a trovare un nuovo ritmo. Mi sono laureata da remoto in quell'appartamento e invece di pensare "capitano tutte a me", trovavo dei modi per rianimarmi: ho passato giornate intere a leggere, dipingere, ascoltare musica, scoprire la città. AIL mi ha accolta e ha rappresentato per me un'opportunità: mi ha permesso di affrontare il percorso di cura senza sentirmi schiacciata dalla malattia.

Quando ho lasciato l'appartamento AIL, l'ho fatto quasi a malincuore. Quella casa non era solo un luogo in cui ero stata per curarmi, ma era diventata un pezzo di me.

Un posto in cui ho vissuto ogni emozione possibile, dalla paura alla speranza, dalla fatica alla soddisfazione. Non era la casa di una persona malata, ma una casa che mi ha accolto e mi ha aiutata ad andare avanti. Oggi sono tornata nel mio paese, ma il mio cuore è rimasto un po' a Milano.

Ogni volta che posso, torno lì, cammino per le strade che mi sono diventate familiari, rivedo i posti che mi hanno accompagnata in quei mesi.

Perché quella città, in quel periodo della mia vita, è stata la mia casa.

”

Zenda, ma potrebbe essere anche Anna, Gaia, Laura

Le neoplasie ematologiche sono tumori che colpiscono le cellule del midollo osseo, il sistema linfatico e il sistema immunitario. Sono per loro natura sistemiche e invasive, anche se la malattia si manifesta in modo circoscritto. Il tumore del sangue attraversa la vita del paziente e dei suoi familiari come un trauma e costringe a ripensare in modo radicale la propria identità, i progetti di vita, la quotidianità. Una diagnosi spesso porta la persona che la riceve e i suoi cari a contemplare significati complessi, dal senso della perdita alla morte. Al di là della condizione clinica con cui il tumore si manifesta, la diagnosi è un evento stressante, sia dal punto di vista emotivo che psicologico; è un momento in cui ansia, agitazione, negazione, disperazione e desiderio di chiudersi in sé stessi possono comprensibilmente prendere il sopravvento.

1 SENTIRSI A CASA LONTANO DA CASA

Quando tutto il resto sembra destinato a cambiare per sempre, la casa diventa imprescindibile per un'esistenza serena. È il luogo degli affetti, in cui ritrovarsi per condividere i momenti delle vite di chi la abita.

Queste malattie colpiscono le difese immunitarie, debilitandole o disattivandole, e consentono anche ai più comuni virus o batteri domestici di trasformarsi in una minaccia: anche la casa può diventare un luogo in cui chi è stato colpito da un tumore del sangue può non sentirsi più al sicuro.

A questo, si aggiunge il fatto che il percorso di cura possa spesso spingere pazienti e famiglie a dirigersi verso città come Milano, che offrono centri qualificati per una presa in carico complessiva e all'avanguardia ma che si trovano lontano dagli affetti e dalla routine dell'abitare.

Disorientamento e smarrimento possono invadere la quotidianità. Sentirsi protetti, a casa lontano da casa, diventa una necessità, cui però non è sempre facile trovare risposta nel contesto di una città grande e complessa.

2 RAGGIUNGERE IL CENTRO DI CURA

Leucemie, linfomi e mieloma possono trasformare anche le attività quotidiane più semplici in sfide. I cicli di chemioterapia, così come gli altri trattamenti utilizzati per gestire i tumori del sangue, possono rendere i pazienti troppo deboli per spostarsi da soli tra il loro alloggio e i centri di cura.

Organizzare trasporti sicuri e affidabili può diventare un problema, che si aggiunge alle molte preoccupazioni con cui pazienti e familiari si trovano a dover convivere nella quotidianità.

Come per l'alloggio, anche la gestione logistica è resa ancora più complessa dall'impatto immunodepressivo della malattia e delle terapie a cui i pazienti possono essere sottoposti. Anche quando ci si sposta, diventa essenziale evitare i mezzi pubblici potenzialmente affollati, per non contrarre infezioni.

3 RICEVERE CONFORTO

Le nuove strategie terapeutiche e i loro successi hanno contribuito a prolungare la sopravvivenza in molti tumori ematologici, ma la durezza dei trattamenti implica una profonda partecipazione e responsabilità del paziente. A seconda delle scelte cliniche, infatti, il paziente può vedere

cambiare in poco tempo tanto la propria quotidianità quanto il proprio aspetto fisico.

Incertezza della prognosi, preoccupazione per l'impatto della malattia sulla vita di tutti i giorni e su quella dei propri cari, timore di non farcela, paura di soffrire, di non essere in grado di supportare chi è malato, timore di ammalarsi di nuovo, incapacità di confrontarsi con i propri figli e i propri cari e di condividere con loro l'esperienza di malattia. Sono solo alcuni dei pensieri che possono ruotare intorno a un tumore del sangue.

La malattia impatta ogni dimensione esistenziale, si impone sulla persona e sulla sua famiglia e richiede loro di ridefinire la relazione col sé, con il progetto, con la famiglia, con gli amici e con i colleghi. Tutto questo non può essere affrontato da soli. Richiede la ricerca di uno spazio e di un tempo in cui sentirsi accolti, guidati, accompagnati e ascoltati da professionisti specializzati nel campo della psico-oncologia.

4 AFFRONTARE IL DOLORE

Il momento in cui si prende consapevolezza della malattia e dei suoi possibili esiti rappresenta il capitolo più delicato e doloroso nel percorso di cura. Le cure palliative possono offrire un sollievo non solo quando il tumore raggiunge uno stadio avanzato e le terapie tradizionali non possono più aiutare a contenerlo, ma anche nelle fasi preliminari del trattamento, alleviando il dolore fisico e gestendo i sintomi collaterali.

L'inizio delle cure palliative segna un momento delicato, che porta con sé il peso dell'incertezza e della paura. Ma è anche l'inizio di un nuovo tipo di accompagnamento, fatto di ascolto e presenza. Le cure palliative possono affiancarsi fin da subito alle terapie oncologiche, migliorando la qualità della vita del paziente. È nella simultaneità delle cure che si costruisce uno spazio di sollievo, di dialogo e di tempo condiviso, prezioso e autentico.

Quando la malattia progredisce, le cure palliative diventano un presidio fondamentale per garantire dignità, sollievo e presenza.

5 RICERCARE LE MIGLIORI TERAPIE

Spesso, il percorso terapeutico richiesto da un tumore del sangue è lungo, complesso e caratterizzato da un prolungato stato d'incertezza.

Per il paziente e i suoi cari, incertezza e speranza diventano presto dimensioni quotidiane. Così, dedicarsi alla ricerca della terapia più adatta e dei centri migliori in cui poterne fruire, può rappresentare un'ancora per non perdere la fiducia nella possibilità di tornare ad avere una vita normale.

Purtroppo, però, non sempre la risposta a bisogni di salute così delicati è immediata e univoca. Molte soluzioni terapeutiche sono in fase di sviluppo; a occuparsene sono ricercatori e centri specializzati che studiano giorno dopo giorno cure all'avanguardia.

1 SENTIRSI A CASA LONTANO DA CASA

“Ogni giorno, sapere di poter rientrare in quella che è diventata la nostra seconda casa riempie il mio cuore di gratitudine e speranza. Anche se il mio percorso verso la guarigione non è ancora concluso, questo luogo mi dona forza e conforto, accompagnandomi passo dopo passo.”

Domenico, ma potrebbe essere anche Laura, Mario, Paolo...

2 RAGGIUNGERE IL CENTRO DI CURA

“Il servizio di accompagnamento è un valore aggiunto preziosissimo all'accoglienza offerta da AIL. Gli accompagnatori, puntuali, cordiali e sempre disponibili, consentono ai pazienti di raggiungere con serenità tutti i luoghi di cura in cui devono recarsi. Un tassello fondamentale di quella rete di attenzione, umanità e supporto che AIL costruisce ogni giorno intorno ai malati.”

Dario, ma potrebbe essere anche Flavio, Lorenzo, Antonio...

3 RICEVERE CONFORTO

“Il supporto psicologico è stato lo spazio in cui ho potuto dare voce ai pensieri che non volevo pesassero sugli altri. In un percorso complesso, dove la speranza si intreccia con la paura, avere un luogo in cui elaborare ciò che si vive, comprendere i propri meccanismi interiori e sentirsi ascoltati fa la differenza. La malattia si affronta con il corpo, ma si attraversa con la mente: senza cura per la psiche, anche la miglior terapia rischia di lasciarti solo.”

Paolo, ma potrebbe essere anche Raffaele, Pietro, Chiara...

4 AFFRONTARE IL DOLORE

“È un tempo in cui il dolore fisico ed emotivo richiede attenzione, ma è anche il tempo in cui si può continuare a scegliere, ad amare, a essere accanto. In questo passaggio così profondo, il conforto, la cura e il rispetto per ogni gesto e ogni parola diventano un modo per celebrare la vita fino all'ultimo istante.”

Luisa, ma potrebbe essere anche Cristina, Mauro, Antonia...

5 RICERCARE LE MIGLIORI TERAPIE

“Quando ho visto quella piccola bustina arrivare, ho pensato: qui dentro c'è tutto il mio futuro.”

Le Car-T Cell rappresentavano per me una possibilità in più, un'opportunità che non potevo lasciarmi sfuggire dopo anni di cure e ricadute.

Sapevo che era un trattamento innovativo, che esistevano incertezze e che non mi sarebbe stato garantito nulla, ma ho scelto di fidarmi della medicina e di dare una possibilità alla mia vita.”

Giuseppe, ma potrebbe essere Franco, Martina, Guido...



Il VALORE della GRATUITÀ

Ascoltare, misurare, toccare con mano. Sono questi i principi sottesi alla 20^a edizione del Bilancio Sociale.

AIL Milano Monza Brianza cambia la vita delle persone con cui entra in contatto.

Paolo

L'Associazione genera un impatto concreto che può essere toccato con mano, misurabile e soprattutto gratuito.

Stefania, Camilla

Un valore che non si limita all'aspetto economico, ma che si estende alla dimensione sociale e, soprattutto, umana, offrendo supporto, accoglienza e speranza ai pazienti e alle loro famiglie.

Monica, Paola

2024

Valore Raccolto

€1.718.450
DONAZIONI

raccolti grazie alle donazioni e messi al servizio della comunità ematologica

3.865
DONATORI

tra privati e aziende, impegnati a sostenere in prima persona le attività dell'Associazione

7.798
ORE

dedicate dai volontari alle attività dell'Associazione

Valore Donato

CASE

78
PAZIENTI

hanno trovato ospitalità nelle 14 Case AIL e in altre soluzioni abitative grazie al sostegno di AIL; hanno potuto contare sulla presenza di 104 familiari e caregiver che li hanno accompagnati durante il percorso di cura

16.911
NOTTI A CASA

offerte gratuitamente a chi è stato costretto a spostarsi lontano da casa grazie alle 14 Case AIL e ai contributi per accedere a strutture terze

SERVIZI

483
PERSONE

a cui l'Associazione è stata vicina concretamente, tra pazienti e familiari o caregiver, di questi sono 315 i pazienti che hanno avuto accesso ai servizi messi a disposizione da AIL

592
COLLOQUI
PSICOLOGICI

effettuati attraverso l'Ambulatorio a un totale di 91 persone (67 pazienti e 24 caregiver)

RICERCA

57
PAZIENTI

direttamente coinvolti in progetti di ricerca all'avanguardia per sviluppare cure personalizzate

55
STUDI

pubblicati negli ultimi 10 anni dall'ematologia dell'Istituto Nazionale dei Tumori, grazie al contributo di AIL

Valore Donato

CASE

~20
MINUTI

di percorrenza in auto separano, in media, le 14 case AIL dai principali ospedali della città

€1.717.315

il valore degli interventi già realizzati per la "Residenza AIL di Vimodrone" anche grazie al contributo del Superbonus edilizio

SERVIZI

25.866
KM PERCORSI

per i 3.428 accompagnamenti alle terapie effettuati - una distanza equivalente a circa 1.300 mila giri della circonvallazione di Milano

€780.209

il valore generato da AIL per le persone che hanno beneficiato - gratuitamente - dei suoi servizi,

di cui circa €428.000 legati all'accoglienza offerta nelle Case AIL

RICERCA

1.379
CITAZIONI

dei 55 studi realizzati grazie al contributo di AIL

€134.300

il sostegno erogato per progetti di ricerca in laboratorio e per accompagnare i ricercatori e il personale sanitario nei loro percorsi formativi

Le storie oltre ai numeri

AIL ACCOGLIE: NON SOLO UNA CASA, MA UN LUOGO DOVE TORNARE A SPERARE

La Residenza AIL è pronta per accogliere i primi pazienti oncoematologici e i loro familiari.

La struttura dispone di 6 appartamenti e 16 posti letto, e offre accoglienza gratuita a chi deve trasferirsi temporaneamente per seguire terapie nei principali ospedali della città.

Scopri di più sul progetto nel capitolo "Sentirsi a casa".

UN SUPPORTO PSICOLOGICO SENZA BARRIERE: AIL AMPLIA IL SUO IMPEGNO

Nato per rispondere allo smarrimento che rischia di avvolgere pazienti e familiari durante i percorsi di cura, nel 2024, l'Ambulatorio di supporto psicologico AIL ha gettato le basi per evolvere: rapidità, gratuità e disponibilità ad affiancare le persone per tutto il tempo necessario sono le caratteristiche che finora hanno ispirato l'operato delle 3 psico-oncologhe che lo gestiscono e che, nei prossimi anni, guideranno l'espansione del servizio verso nuovi centri di cura sul territorio.

Scopri di più sul progetto, nel capitolo "Ricevere conforto".

AIL SOSTIENE IL FUTURO: 2 RICERCATORI NEI LABORATORI DELLA PENN UNIVERSITY

Sosteniamo la formazione dei giovani medici specializzandi, favorendo lo scambio di competenze a livello internazionale. Nel 2024 abbiamo sostenuto 2 giovani ricercatori che hanno potuto accedere alla Università della Pennsylvania per lavorare sulla ricerca di frontiera grazie alle borse di studio AIL.

Scopri di più sul progetto, nel capitolo "Ricerare le migliori terapie".



L'EVOLUZIONE DEL CONTESTO SOCIOSANITARIO

IN LOMBARDIA, SOLO 1 PAZIENTE SU 10 PROVENIENTE DA FUORI REGIONE RIESCE A RAGGIUNGERE IL CENTRO DI CURA IN MENO DI UN'ORA¹

In Italia, il crescente fabbisogno di cure avanzate in ambito ematologico è ben descritto dall'evoluzione della spesa sanitaria: nel 2023, per gestire i ricoveri legati alle malattie del sangue sono stati destinati oltre €132 milioni -l'8,7% in più rispetto al 2019, equamente ripartiti tra strutture pubbliche (52%) e private (47,8%).

L'accesso alle cure specialistiche è caratterizzato da forti disparità territoriali. Molti pazienti sono costretti a spostarsi per ricevere trattamenti adeguati, specialmente verso le regioni come la Lombardia, che ospitano centri d'eccellenza di riferimento per l'intero Paese.

Il pendolarismo forzato ha dato vita, negli anni, al sempre più marcato fenomeno della migrazione sanitaria che oggi, nella sola Lombardia, vale oltre €56 milioni l'anno². Tra i pazienti provenienti da fuori regione e accolti nelle strutture lombarde per curarsi, infatti, oltre la metà è costretta ad affrontare viaggi superiori alle 3 ore, mentre solo 1

su 10 riesce a raggiungere il centro di cura in meno di un'ora³. Se, da un lato, ciò sottolinea la capacità del sistema sanitario regionale di offrire cure di alta qualità e trattamenti innovativi, al tempo stesso mette in evidenza anche l'urgenza di sviluppare politiche di riequilibrio a beneficio dei pazienti che abitano più lontano da queste strutture.

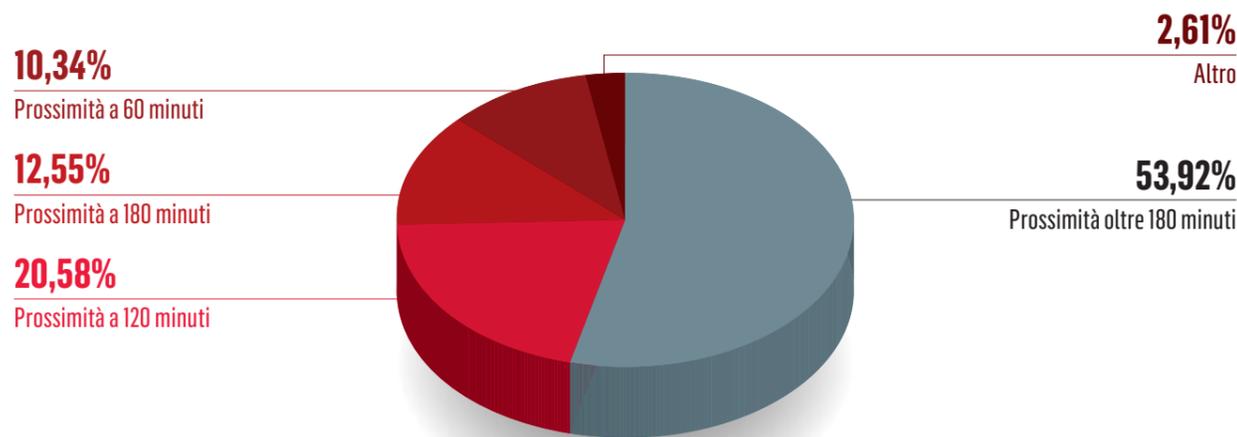
LE MALATTIE DEL SANGUE CAUSANO UNA "TOSSICITÀ FINANZIARIA" DIFFICILMENTE SOSTENIBILE PER LA MAGGIOR PARTE DELLE FAMIGLIE ITALIANE⁴.

In Italia, il 26% dei pazienti oncologici si trova ad affrontare difficoltà economiche già al momento della diagnosi e quasi 1 su 4 vede peggiorare la propria situazione durante il percorso di cura.

La tossicità finanziaria è un fenomeno che colpisce anche i pazienti affetti da un tumore del sangue, i quali per potersi curare tempestivamente, spesso, sono costretti a fare ricorso a farmaci, terapie integrative o trasferimenti non coperti dal sistema sanitario, sostenendone autonomamente il costo⁵.

Pazienti e caregiver si trovano così a dover gestire spese che nella maggior parte dei casi risultano invisibili ai tradizionali sistemi di valutazione economica, ma che incidono profondamente sulla qualità della vita e sulla possibilità stessa di accedere alle cure.

Ricoveri in Lombardia per fasce di distanza dal luogo di provenienza



1 - Agenzia nazionale per i servizi sanitari regionali.

2 - Il dato si riferisce a tutte le principali categorie diagnostiche.

3 - Ibidem.

4 - Viaggio nei costi accessori sostenuti da pazienti e caregiver di Mieloma Multiplo, promosso da AIL in collaborazione con l'EMN Research Italy e il CEIS di Tor Vergata (2022).

5 - F. Perrone, Presidente AIOM, Notiziario del 2 febbraio 2024 - Convegno nazionale "Close the Care Gap" presso ISS.

Secondo uno studio condotto nel 2022, per esempio, la famiglia di un paziente affetto da mieloma multiplo in media è chiamata a sostenere oltre €10.400 di costi l'anno. Di questi, solo il 22% è legato a spese sanitarie dirette, come l'acquisto di farmaci, le visite specialistiche e l'assistenza infermieristica, mentre il restante 78% è costituito da costi indiretti, dovuti alla perdita di reddito e alla ridotta capacità lavorativa. L'impatto interessa direttamente anche i caregiver, spesso costretti a ridurre le ore di lavoro (70% degli intervistati) o a lasciare il proprio impiego (37,6% degli intervistati) per potersi prendere cura del familiare colpito dalla malattia. Questi dati mettono in luce un problema troppo spesso trascurato: la malattia non colpisce solo il paziente, ma l'intero nucleo familiare, con un impatto finanziario che può diventare insostenibile.

Il mieloma multiplo, la seconda neoplasia ematologica più diffusa, è un esempio emblematico di come la cosiddetta "tossicità finanziaria" possa influenzare la qualità della vita dei pazienti e delle loro famiglie, aumentando le disuguaglianze nell'accesso alle cure.

IL RUOLO DELLE STRUTTURE TERRITORIALI: IL PNRR BASTA DAVVERO?

Il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) ha destinato €15,6 miliardi alla sanità, con l'obiettivo di rafforzare la rete di strutture territoriali e ridurre la pressione sugli ospedali.

Tuttavia, le recenti rimodulazioni del Piano, rese

necessarie dall'aumento dei costi e da criticità attuative, hanno comportato una riduzione dei target inizialmente previsti.

In particolare, il numero di Case della Comunità è stato ridotto da 1.350 a 1.038, le Centrali Operative Territoriali sono passate da 600 a 480, mentre gli Ospedali di Comunità da 400 a 307.

In Lombardia, dove l'obiettivo è realizzare 187 Case della Comunità entro il 2026, la Regione ha dichiarato di averne attivate 125, tutte con accreditamento provvisorio al Sistema Sanitario Regionale. Tuttavia, secondo quanto rilevato dalla Corte dei Conti, molte di queste strutture risultano operative solo in parte. In diversi casi, infatti, l'apertura è limitata a meno di 12 ore al giorno e meno di 6 giorni a settimana; alcune strutture non rispettano gli standard ministeriali di continuità del servizio, mentre gran parte di esse è ancora priva di medici. A incidere sul ritardo nella piena attuazione sono sia la cronica difficoltà nel reperire personale sanitario, sia la complessità amministrativa legata alla gestione del PNRR⁶.

Parallelamente, sempre nell'ambito della Missione 6 "Salute", sono stati incrementati i fondi per la telemedicina (+€500 milioni) e l'assistenza domiciliare (+€250 milioni) con l'obiettivo di raggiungere oltre 700 milioni di pazienti. Se, da un lato, questi investimenti vanno nella direzione di una maggiore digitalizzazione e capillarità dell'assistenza, dall'altro, il rischio è che la riduzione delle strutture fisiche comprometta la capacità di risposta del sistema.

Investimento	Target originale	Nuovo target	Δ unità	Δ risorse economiche
Case della Comunità	1.350	1.038	-312	
Ospedali di Comunità	400	307	-93	
Centrali Operative Territoriali	600	480	-120	
Adeguamento antisismico	109	84	-25	-€ 750 milioni
Pazienti assistiti in telemedicina	200.000	300.000	+100.000	-€ 500 milioni
Pazienti in assistenza domiciliare (over-65)	800.000	842.000	+42.000	-€ 250 milioni
Posti letto in terapia intensiva	3.500	2.692	-808	
Posti letto in terapia sub-intensiva	4.200	3.230	-970	

Fonte: The European House - Ambrosetti su dati Ministero della Salute, 2024

6 - Quotidiano sanità, 21 novembre 2024.



**AIUTIAMO i PAZIENTI,
FINANZIAMO la RICERCA,
SOSTENIAMO
gli OSPEDALI. CONTRO
i TUMORI del SANGUE.**

I TUMORI EMATOLOGICI

Leucemie, linfomi, mieloma multiplo, sindromi mielodisplastiche (MDS) e neoplasie mieloproliferative (MPN) sono accomunati da una caratteristica: si tratta di malattie che coinvolgono il midollo osseo e/o i linfonodi e quindi compromettono la normale produzione di cellule del sangue e le funzioni di difesa immunitaria.

Tra tutti i tumori, le neoplasie ematologiche registrano i tassi di mortalità più elevati, complici una natura progressiva e la capacità di compromettere gravemente le funzioni del sistema immunitario e la capacità del sangue di trasportare ossigeno o combattere le infezioni.

Principali tipi di tumori ematologici

Incidenza (per 100.000 abitanti)



Figura 1. Principali tipi di tumori ematologici e incidenza (per 100.000 abitanti)
Fonte: The European House – Ambrosetti su dati AIEOP e Fondazione Gimema, 2024.

LEUCEMIA

PATOLOGIA

Interessa i tessuti dove si genera il sangue, come il midollo osseo o il sistema linfatico.

Ad oggi, ne sono stati riconosciuti 2 tipi:

- Leucemia acuta, mieloide (LAM) o linfoblastica (LAL)
- Leucemia cronica, mieloide (LMC) o linfatica (LLC)

SINTOMI E DECORSO

La Leucemia acuta ha uno sviluppo rapido. Occorre fare attenzione in caso di fatica e debolezza, sanguinamento, febbre e facilità nel contrarre infezioni.

La Leucemia cronica ha uno sviluppo più lento, i cui segnali possono essere debolezza, facilità nel contrarre infezioni, febbre, forti sudorazioni notturne e facilità nella perdita di peso, ma anche ingrossamenti dei linfonodi o della milza.

TRATTAMENTO

Il trattamento è complesso e dipende dalle tipologie di malattia da affrontare.

Generalmente, il trattamento per le Leucemie acute prevede un primo intervento chemioterapico della durata di circa 4 settimane per indurre la remissione. In caso di risposta positiva, può essere attivata una terapia "post-remissiva" basata sulla somministrazione prolungata di farmaci chemioterapici (circa 3-4 mesi) oppure sul trapianto di midollo osseo.

Le Leucemie croniche, invece, vengono generalmente trattate in ambulatorio, senza ricovero, somministrando farmaci biologici orali.

LINFOMA

PATOLOGIA	SINTOMI E DECORSO	TRATTAMENTO
<p>Interessa il sistema linfatico – una parte importante del sistema immunitario – e scatena una crescita senza controllo delle cellule linfatiche, che possono diffondersi nel corpo.</p> <p>Si tratta del tipo più frequente di neoplasie ematologiche, di cui esistono moltissime tipologie, che oggi possono essere raggruppate in 2 categorie principali, ovvero:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Linfoma non-Hodgkin (LNH), i cui oltre 50 sottotipi interessano prevalentemente una popolazione adulta e anziana • Linfoma di Hodgkin (LH), più raro, che colpisce solitamente i maschi dai 15-35 anni o dopo i 60 anni 	<p>La manifestazione più comune della malattia è un nodo linfatico gonfio in una o più parti del corpo, come il collo, l'ascella, l'inguine, o anche il torace e l'addome.</p> <p>I pazienti possono anche avere la febbre, perdere peso o svegliarsi durante la notte a causa di una notevole sudorazione.</p>	<p>Anche in questo caso, la terapia può variare molto a seconda della diagnosi e delle caratteristiche del paziente. I trattamenti più frequenti includono:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Chemioterapia, somministrata in cicli ripetuti • Immunoterapia con anticorpo monoclonale umanizzato, introdotta verso la fine dello scorso secolo con ottimi risultati • Radioterapia, utilizzata di solito per uccidere le cellule rimanenti del linfoma alla fine di altri cicli terapeutici • Trapianto del midollo osseo, effettuato usando le cellule della stessa persona dopo cicli intensivi di chemioterapia • Terapia cellulare con CAR-T, ovvero cellule del sistema immunitario della stessa persona, modificate in laboratorio geneticamente per abilitarle ad eliminare le cellule maligne
<p>Si manifesta in un tipo di globuli bianchi chiamato plasmacellule – importanti per il sistema immunitario e impegnate nella produzione di anticorpi.</p> <p>Il Mieloma multiplo (MM) è causato dall'accumulo delle cellule patologiche nel midollo osseo, dove prendono il sopravvento sulle cellule sane e causano l'arresto della produzione di anticorpi utili.</p>	<p>Il Mieloma multiplo può seguire un decorso molto lento senza causare manifestazioni (mieloma indolente) o può presentarsi con sintomi dolorosi e come una malattia a crescita rapida.</p> <p>Tra i sintomi più comuni si registrano dolore alle ossa, debolezza, facile affaticamento, nausea, vomito, confusione, o senso di sete frequente; ma anche intorpidimento, formicolio o debolezza e perdita di peso senza cambiare le abitudini alimentari.</p> <p>Il Mieloma multiplo può essere riconosciuto precocemente riscontrando attraverso un comune esame del sangue la presenza di una componente monoclonale – anticorpi prodotti dalle cellule che possono originare il mieloma multiplo.</p>	<p>I trattamenti possono cambiare a seconda di vari fattori, tra cui la natura della malattia e le condizioni generali del paziente. Le opzioni di trattamento possono essere:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Osservazioni e visite di controllo senza una terapia specifica, per pazienti con una forma indolente di mieloma multiplo • Trattamento attivo, somministrando anticorpi monoclonali in day hospital o modulando chemioterapia, farmaci immunomodulanti e cortisonici. Inoltre, può essere previsto l'autotrapianto di midollo osseo • Nei casi recidivati e refrattari, dal 2024 sono disponibili nuove immunoterapie: terapia cellulare con CAR-T (cellule del sistema immunitario della stessa persona, modificate in laboratorio geneticamente per abilitarle ad eliminare le cellule maligne) o anticorpi bispecifici.

MIELOMA MULTIPLO

SINDROMI MIELODISPLASTICHE

PATOLOGIA	SINTOMI E DECORSO	TRATTAMENTO
<p>Si tratta di un gruppo di condizioni che interessano il midollo osseo. Esso produce delle cellule ematiche immature anomale, la cui funzione ematopoietica può essere colpita in modo piuttosto variabile.</p> <p>Questo può avere delle ampie conseguenze cliniche, da forme di sola anemia fino ad un midollo osseo severamente compromesso e manifestazioni cliniche di una fase preleucemica.</p>	<p>La manifestazione della malattia è piuttosto variabile.</p> <p>Qualche volta una forma iniziale della Sindrome mielodisplastica viene riconosciuta accidentalmente durante un normale controllo medico o un'altra indicazione. In altri casi, la manifestazione clinica può essere pronunciata e peggiorare rapidamente.</p> <p>I sintomi possono essere senso di stanchezza e debolezza, difficoltà a respirare sotto sforzo, facilità di sanguinamento, facilità nel prendere infezioni.</p>	<p>Il trattamento principale include un monitoraggio clinico e un supporto di trasfusione, laddove necessario: le piastrine e il sangue donato dai volontari possono essere dati per supportare i pazienti ed alleviare i sintomi relativi ad anemia o tendenza al sanguinamento.</p> <p>I farmaci sono un'altra scelta da considerare: alcuni potrebbero indurre il midollo osseo a produrre più cellule ematiche (citochine ematopoietiche e farmaci differenziati), altri possono invece aiutare le difese del sistema immunitario contro i microbi.</p> <p>Quando la malattia diventa più aggressiva, un trattamento con chemioterapia che usi regimi simili a quelli di leucemia acuta, è normalmente da adottare per il trattamento. Dopo la chemioterapia intensiva, le cellule del midollo che arrivano da un donatore sano sono utilizzate per sostituire le cellule nel midollo osseo del paziente.</p>
<p>Si tratta di un gruppo di malattie rare del sangue caratterizzate dall'alterazione delle cellule staminali emopoietiche, da cui originano i globuli rossi, i globuli bianchi e le piastrine che circolano nel sangue periferico.</p> <p>Oltre alla Leucemia mieloide cronica (LMC), le neoplasie mieloproliferative croniche comprendono: Policitemia vera, Trombocitemia essenziale, Mielofibrosi e Leucemia mieloide cronica.</p>	<p>Spesso, queste malattie non presentano sintomi precoci e questo può rendere difficile la diagnosi. Le manifestazioni possono essere infatti vaghe ed eterogenee, come stanchezza progressiva, fatica a respirare, febbre e infezioni, perdita di peso, sudorazioni notturne e dolori addominali. Ma anche prurito sistemico, sonnolenza, cefalea e arrossamenti cutanei.</p>	<p>Il trattamento dipende dal tipo di patologia e dalle caratteristiche del paziente. Avviene prevalentemente in un ambulatorio dedicato e solo in casi particolari può essere somministrato in day hospital o in reparto di degenza. I farmaci più frequentemente utilizzati sono esempio inibitori, ad esempio, della Tirocina Kinasi (TKI), oncocarbide, interferone (IFN) o inibitori di JAK2. In caso di non risposta alla terapia, può essere considerata l'adozione di programmi terapeutici intensivi come il trapianto di midollo osseo.</p>

SINDROMI MIELOPROLIFERATIVE

"AIL è quel ponte che rende il cammino più affrontabile. Nel percorso di cura non bastano le terapie, serve anche sentirsi sostenuti, sapere che c'è qualcuno accanto, soprattutto quando alle preoccupazioni della malattia si sommano anche quelle della quotidianità: dove dormire? Come spostarsi? Per noi medici è un sollievo sapere di poter dire ai pazienti che con ALL, un modo si trova sempre"

*Il team di ricercatori
dell'Istituto Nazionale dei Tumori di Milano*

AIL Milano Monza Brianza affianca dal 1976 i pazienti, le loro famiglie e la comunità ematologica per costruire un futuro in cui i tumori del sangue siano sempre più curabili.

L'Associazione nasce con l'obiettivo di sostenere la comunità ematologica, rispondendo ai sempre nuovi bisogni e promuovendo iniziative innovative a beneficio sia dei pazienti che delle strutture sanitarie. Attraverso il supporto ai Dipartimenti di ematologia locali e il finanziamento di progetti di ricerca, si impegna a garantire ai pazienti l'accesso a protocolli di cura personalizzati, più efficaci e tempestivi, migliorando così la qualità dell'assistenza e contribuendo all'avanzamento della ricerca scientifica nel settore.

Ogni giorno si prende cura dei pazienti e delle loro famiglie, accompagnandoli nel lungo percorso

terapeutico attraverso servizi gratuiti capaci di rispondere alle esigenze concrete di chi, anche in condizioni di fragilità economica e sociale, si trova a dover affrontare la malattia. Per chi è costretto al pendolarismo sanitario, mette a disposizione alloggi accoglienti e confortevoli, dove poter soggiornare con la propria famiglia per tutto il tempo necessario alle cure, senza limiti e senza sentirsi ospiti, ma a casa. AIL Milano Monza Brianza costruisce con i pazienti e con i loro caregiver una relazione di vicinanza e ascolto, offrendo un sostegno che va oltre l'aspetto medico.

Ogni giorno lavora affinché la malattia possa essere affrontata non solo con le migliori cure disponibili, ma anche con la giusta sostenibilità pratica ed emotiva, per restituire dignità, sicurezza e speranza a chi affronta la malattia.



Oggi, 7 persone affette da tumori del sangue su 10 guariscono o cronicizzano la malattia; 15 anni fa, questa prospettiva era riservata solo a 3 persone su 10.



UNA STORIA DI QUOTIDIANITÀ



I NOSTRI VALORI

GRATUITÀ

L'accesso alle cure è un diritto. Grazie alla generosità di chi ci sostiene, garantiamo assistenza e servizi gratuiti a pazienti, famiglie e caregiver. Tutti dovrebbero poter intraprendere il proprio percorso di cura, senza dover rinunciare per motivi economici.

ACCOGLIENZA

Essere vicini significa esserci, sempre. Dall'aiuto emotivo a quello pratico, accompagniamo i pazienti e le loro famiglie in ogni fase del percorso terapeutico, dando alla malattia uno spazio di umanità e calore.

SOSTEGNO

Nessuno dovrebbe sentirsi solo nel proprio cammino. Lavoriamo per offrire speranza e possibilità concrete di guarigione, supportando chi lotta ogni giorno con la malattia e mettendoci al servizio dei Dipartimenti di ematologia.

CONCRETEZZA

Crediamo nei gesti che fanno la differenza. Ogni giorno ci mettiamo in gioco per trasformare la solidarietà in risultati tangibili, costruendo insieme una rete che sostiene, protegge e dà forza.

PRENDERSI CURA, OLTRE LA CURA

Non è solo assistenza, non è solo sostegno. È presenza, ascolto, accoglienza. È costruire un orizzonte più sereno per chi affronta la malattia. È il senso di ciò che facciamo, ogni giorno.

Nel corso dell'anno, AIL ha offerto un supporto concreto a 483 persone, di cui 315 pazienti affetti da tumori del sangue e 168 loro familiari che provengono da oltre 100 diverse città italiane e 7 paesi esteri - Albania, Colombia, Egitto, Regno Unito, Romania, Ucraina, Venezuela.

Tra i pazienti, circa 1 su 4 ha fruito di due o più servizi tra quelli messi a disposizione dall'Associazione:

- **Case AIL**, per offrire ospitalità ai pazienti e caregiver costretti al pendolarismo sanitario.
- **Accompagnamento alle terapie**, per accompagnare quotidianamente alle terapie chi non ha la possibilità di raggiungere autonomamente i centri di cura.
- **Ambulatorio di sostegno psicologico**, per assicurare che i pazienti e i loro familiari si sentano presi in cura, anche da un punto di vista psicologico.
- **Cure palliative**, per offrire un sollievo precoce e simultaneo, tramite assistenza domiciliare a chi ne ha bisogno.
- **Sostegno ai pazienti più fragili**, per garantire un sostegno economico ai pazienti e caregiver che si trovano in una situazione di particolare vulnerabilità.

Restare accanto a chi soffre significa offrire molto più di un luogo in cui dormire. Significa costruire uno spazio di accoglienza autentica, fatta di ascolto, vicinanza e cura.

Un paziente accolto nelle Case AIL può beneficiare gratuitamente di altri numerosi servizi: dall'accompagnamento alle cure al sostegno psicologico, alla presenza quotidiana di operatori pronti a rispondere a bisogni materiali ed emotivi. A titolo esemplificativo, abbiamo quantificato il risparmio consentito ai pazienti e ai loro familiari attraverso l'accesso ai servizi gratuiti messi a disposizione da AIL. Per una famiglia che dovesse usufruire di tutti i servizi, il risparmio medio è di **€20.984**.

- **€18.597** per alloggiare insieme ai propri cari in città per tutto il tempo necessario;
- **€1.209** di costi per gli spostamenti cittadini da e verso le strutture ospedaliere;
- **€520** per ricevere supporto psicologico specializzato per sé e per i propri cari;
- **€658** di spese di viaggio per raggiungere Milano e i suoi centri di cura.

Ma il valore reale di questo sostegno va ben oltre i numeri: è la possibilità di affrontare il percorso di cura senza sentirsi soli, in un ambiente che accoglie, protegge e solleva, anche solo per un momento, dal peso della malattia.

AIL è tutto questo: un luogo in cui la solidarietà si fa concreta, e dove ogni servizio offerto gratuitamente diventa un atto d'amore, una forma di cura.

Chi si rivolge ad AIL Milano Monza Brianza

54

ANNI

di media

4 casi su 5

viene da fuori Milano

7

MESI

di permanenza
in una Casa AIL

AIL MILANO MONZA BRIANZA È...

...sinonimo di **concretezza, solidarietà e valore**. Agli occhi di chi la circonda, AIL Milano Monza Brianza rappresenta un **punto di riferimento**, capace di offrire **sostegno reale** e ospitalità di fronte a percorsi di cura complessi. È una realtà che si nutre di **serietà, innovazione e ricerca**, con l'obiettivo di migliorare la qualità della vita dei pazienti e delle loro famiglie. Grazie alla sua rete di volontari e professionisti, AIL non è solo un supporto medico, ma una connessione tra comunità, assistenza e progresso, che evolve di continuo per rispondere ai sempre nuovi bisogni. Nel 2024, AIL Nazionale ha condotto una ricerca per analizzare la conoscenza e la percezione dei pazienti rispetto alle attività offerte dalle sue sezioni sul territorio. AIL Milano-Monza Brianza è ben conosciuta tra i pazienti: il 57% di loro è entrata in contatto con l'Associazione in ospedale o nei reparti di ematologia, a testimonianza di quanto AIL sia presente sul campo, nei luoghi di cura. Le attività più note sono l'ospitalità nelle Case AIL (78%), il servizio di accompagnamento alle terapie (53%) e il contributo economico per i viaggi (52%). Questo suggerisce che i servizi più tangibili e di supporto pratico siano quelli più riconosciuti e apprezzati dai pazienti, confermando quanto il supporto logistico ed economico siano determinanti per chi affronta lunghi percorsi di cura.

UN NUOVO AIUTO CONCRETO PER CHI AFFRONTA LA MALATTIA

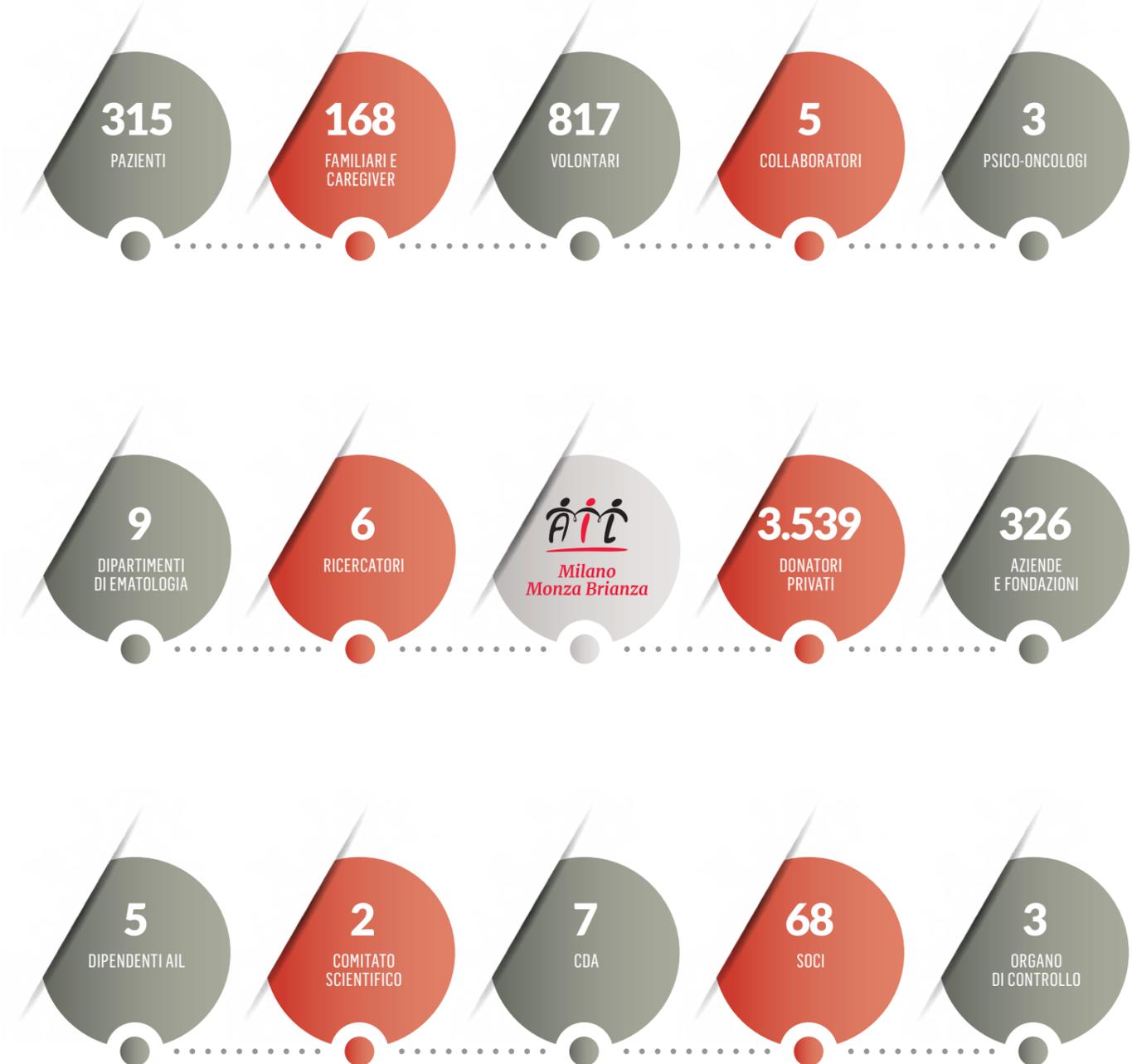
Nato a ottobre 2024, Pronto AIL Milano è un servizio informativo per i pazienti ematologici e i

loro familiari, per offrire supporto nell'accesso ai servizi gratuiti dell'Associazione e per orientare gli utenti su diritti assistenziali, previdenziali e lavorativi. I dati relativi agli ultimi tre mesi del 2024 confermano quanto sia crescente la richiesta di informazioni e aiuto, con 40 chiamanti unici che hanno effettuato 44 chiamate, ponendo un totale di 61 domande. Un elemento particolarmente significativo è la provenienza delle richieste: **il 30,2% delle chiamate arriva da fuori Milano**, un dato che conferma come tanti dei pazienti che si rivolgono ai centri milanesi per ricevere le cure provenga da fuori città. Analizzando il profilo di chi si rivolge al servizio, emerge che **il 55,8% dei chiamanti è rappresentato da pazienti, mentre il restante 44,2% sono caregiver**, a dimostrazione di quanto la malattia non coinvolga solo chi ne è affetto, ma anche chi lo assiste quotidianamente. **Il canale principale attraverso cui le persone vengono a conoscenza del servizio è l'ospedale, che rappresenta l'86,1% delle segnalazioni.** Questo dimostra l'importanza della collaborazione con le strutture sanitarie nel far conoscere le opportunità di supporto disponibili per i pazienti. Le richieste più frequenti riguardano l'accesso ai servizi AIL, le informazioni su diritti assistenziali e previdenziali, il supporto logistico per chi deve trasferirsi per le cure e le indicazioni sui percorsi terapeutici. Il dato evidenzia che il bisogno di aiuto non si limita alle cure mediche, ma si estende anche agli aspetti pratici e burocratici della malattia, rendendo fondamentale un servizio in grado di offrire risposte rapide ed efficaci.

2024

La comunità ematologica

AIL è un progetto la cui efficacia e sostenibilità nel lungo periodo sono rese possibili solo grazie alle relazioni che, su ciascun territorio, legano le sue Sezioni e i suoi portatori di interesse.



“Mi sono avvicinata ad AIL cercando conforto, un aiuto morale in un momento difficile. Poi ho capito che potevo essere io, in prima persona, a dare un contributo. Così ho iniziato con i banchetti, poi ho coinvolto amici, colleghi, aziende. La solidarietà è contagiosa: basta un gesto per dare inizio a una catena di supporto che si allunga nel tempo. AIL è una famiglia che accoglie, che ti fa sentire parte di qualcosa di importante. Sapere che quello che facciamo è concreto, trasparente e utile mi rende fiera di ogni singolo giorno speso al suo fianco.”

Ernestina Daniela,
volontaria AIL da 31 anni

“Quando a 30 anni mi sono trovato a combattere contro un linfoma, non avrei mai immaginato che un giorno sarei stato dall'altra parte, a tendere una mano ad altri pazienti. E invece eccomi qui, 15 anni dopo, a organizzare banchetti, a raccogliere fondi, a fare da ponte tra chi ha bisogno e chi può aiutare. Perché so cosa significa affrontare un percorso di cura, la paura, l'incertezza, il bisogno di supporto. E sapere che grazie ad AIL qualcuno oggi può avere un punto di riferimento, un alloggio, un aiuto concreto, mi dà la certezza che tutto quello che facciamo ha un senso. Il volontariato per me è questo: restituire quello che ho ricevuto, perché nessuno si senta solo.”

Adriano,
volontario AIL da 15 anni

“Quando ho affrontato la mia malattia, mi sono resa conto di quanto il supporto sia essenziale. Non solo per chi è in cura, ma per chi gli sta accanto. Per questo, quando sono entrata in contatto con AIL, ho sentito subito che era il posto giusto per restituire l'aiuto ricevuto. L'iniziativa della Residenza AIL ne è un esempio: avere un luogo sicuro in cui stare durante le cure fa la differenza, per il paziente e per la sua famiglia. E sapere di far parte di un'associazione che si prende cura della persona nella sua totalità mi dà ancora più motivazione a continuare.”

Stella,
volontaria AIL da 10 anni

I VOLONTARI

Diamo un volto e un significato concreto a ciò che facciamo. Perché prendersi cura non è solo un'azione, ma un impegno quotidiano, un cammino condiviso attraverso le difficoltà, con lo sguardo rivolto a un futuro in cui la malattia pesi sempre meno. Perché la salute è un diritto di tutti, senza eccezioni.

Il contributo offerto dalle persone per realizzare attività di raccolta fondi, per sensibilizzare la comunità sui tumori del sangue e per consolidare le relazioni ha un valore inestimabile.

Essere un volontario AIL, infatti, è innanzitutto un'esperienza di contatto. Per molte delle persone che affiancano l'Associazione coniugare l'impegno di piazza con quello presso le proprie reti di comunità è ormai una prassi consolidata. I volontari non sono solo essenziali per il successo delle iniziative di piazza e delle campagne di sensibilizzazione sulle attività

dell'Associazione, ma affiancano anche AIL nelle attività gestionali.

Nel 2024, AIL Milano Monza Brianza ha potuto contare sull'impegno e sulla passione di 817 persone che hanno scelto di dedicarsi ad attività di volontariato in oltre 43 diversi Comuni.

I volontari hanno offerto **7.798 ore di servizio**. Tra i volontari la **presenza femminile è predominante**, con 568 donne che rappresentano il 70% del totale, mentre gli uomini sono 249, pari al 30%.

L'età dei volontari è distribuita in modo eterogeneo, anche se si evince una forte partecipazione delle fasce più adulte: il 46% ha più di 60 anni, segno da un lato di un impegno duraturo e costante nel tempo, dall'altro di una più comprensibile maggiore disponibilità di tempo per impegnarsi in forme di volontariato. Tuttavia, anche le generazioni più giovani danno il loro contributo, con il 13% sotto i 30 anni.

I DONATORI

La donazione è un gesto di solidarietà che può salvare vite e il legame che AIL ha costruito con i suoi sostenitori nel tempo ne è la testimonianza più concreta. Aziende, privati e fondazioni continuano a credere nella missione dell'Associazione, dimostrando che il supporto a chi affronta una malattia oncoematologica non è un impegno temporaneo, ma una scelta che si rafforza nel tempo.

I 3.865 donatori, che condividono e sostengono la sua missione, testimoniano un legame solido basato sulla fiducia e sull'impegno comune. Il valore dei lasciti riflette la profondità di questo sostegno, contribuendo alla continuità delle attività di assistenza e ricerca. **Nel biennio 2023-2024, abbiamo ricevuto €291.000 grazie ai lasciti testamentari.**

Volontari	2022	678
	2023	774
	2024	817
Ore di volontariato	2022	7.310
	2023	8.623
	2024	7.798

2024

UN ANNO DI SOLIDARIETÀ ATTRAVERSO LE INIZIATIVE AIL

15/16/17
marzo**UOVA DI PASQUA
AIL**

Manifestazione nazionale con banchetti in piazza per raccogliere fondi a sostegno della ricerca e dell'assistenza ai pazienti (sono state acquistate 26.019 Uova di Pasqua AIL).

21
aprile**RUN4HOPE**

Corsa non competitiva a scopo solidale per raccogliere fondi e sensibilizzare sulla lotta contro i tumori del sangue.

27
maggio**ASTA BENEFICA
"UNA MANO PER AIL"**

Evento di raccolta fondi presso Christie's che ha permesso di raccogliere fondi per la nuova Residenza AIL a Vimodrone. Trenta artiste hanno donato opere sul tema dell'abitare, interpretando la Casa AIL come luogo di accoglienza, condivisione e ripartenza dopo il percorso di cura.

23
novembre**SEMINARIO AIL
PAZIENTI-MEDICI
SULLE MALATTIE
MIELOPROLIFERATIVE
CRONICHE PH-**

Incontro dedicato ai pazienti con malattie mieloproliferative croniche Ph- (trombocitemia, policitemia e mielofibrosi) e ai loro familiari e caregiver.

9
novembre**INTERVENTO A
"GITMO 1000 MIGLIA"**

Contributo di AIL Milano Monza Brianza al programma di aggiornamento scientifico sui trapianti di midollo osseo.

13
novembre**INTERVENTO A "CAR-T
IL FUTURO
È GIÀ QUI"**

Conferenza stampa dedicata alle terapie CAR-T e alle nuove frontiere della cura per le malattie ematologiche.

16
novembre**CONCERTO PER
UN AMICO**

Concerto benefico di raccolta fondi a Cologno Monzese a sostegno delle attività di AIL.

6/7/8
dicembre**STELLE DI NATALE AIL**

Manifestazione con banchetti in piazza per raccogliere fondi attraverso la vendita delle Stelle di Natale solidali (sono state acquistate 14.514 Stelle di Natale AIL).

SENTIRSI a CASA

#AILAccoglie UNA CASA PER CHI È IN CURA

Quando mi hanno diagnosticato la leucemia acuta, il primo pensiero non è stato la malattia, ma il problema economico.

Non potevamo permetterci un trasferimento a Milano.

Ho affrontato il trapianto di midollo il 29 novembre, la mia nuova data di nascita. Dopo le dimissioni, io e mio marito ci siamo trasferiti in una casa AIL.

Ci hanno aperto la porta, ci hanno dato un posto sicuro in cui stare. Non eravamo soli.

Abbiamo ricevuto così tanto amore che la mia gratitudine è immensa e non trovo le parole per esprimerla.

Vivere lontani da casa per curarsi è durissimo, soprattutto se non hai punti di riferimento.

AIL ci ha dato amore, protezione, una presenza concreta. Se mio marito, venuto con me a Milano, fosse stato male, loro ci sarebbero stati.

Questo non si dimentica. Provate a fare senza.

Provate a curarvi lontano da casa, senza nessuno. Poi capirete cosa significa davvero avere AIL al tuo fianco.

Patrizia, ma potrebbe essere anche Giuseppe, Maurizio, Giorgia

La diagnosi di tumore impatta su tutte le dimensioni della vita della persona che la riceve e di chi le sta accanto. Per i tumori onco-ematologici tale impatto è ancora più profondo: le cure sono lunghe, dolorose, imprevedibili. Affrontarle spesso significa dover lasciare la propria casa, allontanarsi dagli affetti, dalle abitudini quotidiane e da quel senso di normalità che offriva stabilità. Chi si trova già a fare i conti con il peso della malattia è spesso chiamato anche a investire risorse significative per accedere ai centri di cura più adeguati, allontanandosi in molti casi dalla propria comunità. Lontano dagli affetti e dagli schemi di riferimento ambientali ed esistenziali che definiscono le routine dell'abitare, la persona può ritrovarsi disorientata.

Senza una casa, la malattia diventa ancora più dura, ancora più alienante. Per questo, quando tutto cambia e il terreno sotto i piedi sembra mancare, **sentirsi a casa lontano da casa diventa una necessità.**



Inquadra il QR code e guarda il video dello spot "Ma non sei sola", che racconta emozioni e stati d'animo di una famiglia costretta a trasferirsi a Milano per seguire il lungo e complesso percorso di cura della figlia, affetta da un tumore del sangue.



La nuova Residenza AIL: una casa che accoglie, per tornare a sperare

6 nuovi
alloggi AIL

pronti ad accogliere i pazienti e le famiglie a partire da marzo 2025

€1.717.315

impiegati per realizzare e gestire la nuova Residenza anche grazie al contributo del Superbonus

600 m²

Gli spazi a disposizione dei pazienti tra alloggi e aree comuni

€186.880

Il risparmio consentito ai pazienti ogni anno grazie alla Residenza AIL

16
posti letto

disponibili gratuitamente nella nuova Residenza per i pazienti e i loro cari

2.9 km

la distanza della Residenza dal centro di Ematologia più vicino

+43%
di alloggi AIL

per un totale di 5.840 pernottamenti in più all'anno

2.600 kWh

L'energia elettrica risparmiata ogni anno, sufficiente per ricaricare oltre 260.000 smartphone



“ La nuova Residenza AIL è questo: un rifugio che accoglie, protegge e custodisce chi affronta la malattia. ”

VIMODRONE È CASA

Nel 2024, è stato chiuso il cantiere per la costruzione della prima Residenza AIL interamente dedicata ai pazienti ematologici e alle loro famiglie. La nuova struttura, situata a Vimodrone e pronta per l'inaugurazione del 15 febbraio 2025, nasce con l'obiettivo di incrementare la disponibilità di appartamenti e posti letto destinati a coloro che sono costretti al pendolarismo sanitario, per ricorrere alle migliori cure possibili.

Con una superficie totale di 600 m², la Residenza AIL dispone di 6 appartamenti indipendenti per un totale di 16 posti letto, in un ambiente accogliente e funzionale. Ma ciò che la rende speciale è tutto quello che la rende davvero "casa".

All'ingresso, una bacheca raccoglie pensieri, informazioni sugli eventi, opportunità e messaggi per gli altri inquilini, creando una rete di vicinanza tra chi condivide lo stesso cammino. Nella sala comune, un pianoforte e una chitarra aspettano chiunque voglia esprimersi attraverso la musica, una libreria ricca di volumi invita a fermarsi a leggere, mentre comodi divani e un televisore fanno da cornice a momenti di relax e condivisione.

La Residenza affaccia su una corte interna silenziosa, dove gli ulivi scandiscono il tempo, lontano dal rumore del traffico. È dotata anche di una sala dove gli ospiti possono riporre gli oggetti più ingombranti e di una lavanderia che permette di gestire la quotidianità senza difficoltà. È in centro, vicina ai negozi, alla metropolitana, a tutto ciò che serve per vivere con normalità ed è dotata di tutto ciò che si vorrebbe avere nella propria casa, quando si è lontani da casa.

VIMODRONE È COMUNITÀ

Il progetto è stato concepito per offrire non solo un luogo sicuro e confortevole dove soggiornare, ma anche un ambiente capace di ricreare un senso di comunità e appartenenza. I pazienti e familiari che improvvisamente si trovano a dover lasciare la propria casa, il proprio Paese, i propri affetti e il proprio lavoro, non trovano "solo" una nuova casa, ma anche altre famiglie, ospitate sotto uno stesso tetto, con cui condividere la loro esperienza.

La scelta del luogo dove sorge la Residenza non è casuale. Situata alle porte di Milano, la comunità di Vimodrone - che conta circa 17mila abitanti -

rappresenta un porto d'approdo ideale per tutti coloro che si sentono intimoriti dalle dinamiche di una grande metropoli, ma che hanno comunque bisogno di alloggiare vicino ai centri di cura. La Residenza AIL sorge all'interno della corte parrocchiale San Remigio, dove pazienti e famiglie possono trovare un ambiente sensibile, aperto e coinvolgente in cui trascorrere una quotidianità il più possibile serena. Si apre alla comunità, coinvolgendola in un percorso di incontro e solidarietà. La riqualificazione dell'area esterna offre opportunità per tutti, con spazi che potranno ospitare iniziative aperte ai cittadini. **Perché il senso di appartenenza non si costruisce solo all'interno delle mura di una casa, ma anche nelle strade e nelle piazze di una città che sceglie di accogliere e di non rimanere alla finestra.**

VIMODRONE È UN'OPPORTUNITÀ IN PIÙ PER CHI È IN CURA

Vimodrone diventerà un punto di riferimento per tutte le persone che dovranno sottoporsi a degenze di diversa durata - dalle più prolungate in caso di trapianti di midollo, terapie CAR-T o lunghi cicli di cure, alle più brevi per effettuare esami o controlli periodici. **Tutti i residenti potranno fruire di servizi flessibili e dedicati ai malati ematologici, con alloggi autonomi adeguati ai pazienti immunodepressi, oltre che di servizi di accompagnamento gratuito alle terapie verso tutti i centri di cura cittadini.**

VIMODRONE È UN IMPEGNO CONDIVISO

Il progetto, ad oggi del valore complessivo di €1.717.315, è stato finanziato per il 72% grazie al superbonus edilizio. **Questo progetto è merito di tutti coloro che ci hanno lavorato e di chi si è impegnato per sostenerlo. Grazie a Fondazione Adiuvaré, Fondazione Cariplo, Fondazione Prosolidar, Banca d'Italia, e alle aziende e ai privati che ci hanno supportati.**

VIMODRONE È ATTENZIONE ALL'AMBIENTE

La Residenza AIL è uno dei 3 progetti scelti per partecipare a **Social Energy Renovations**, un'iniziativa promossa da Fratello Sole Energie Solidali e finanziata dal programma europeo Horizon 2020 per sostenere l'efficientamento energetico e la valutazione dell'impatto ambientale e sociale delle ristrutturazioni. L'intervento di riqualificazione ha portato a significativi

miglioramenti in termini di sostenibilità, come:

- **La riduzione dei consumi energetici.** Il nuovo edificio consentirà un risparmio annuo di oltre **5.600 m³ di gas naturale**, l'equivalente di quanto serve per riscaldare **circa 4 appartamenti di 100 m² per un intero anno**. Inoltre, grazie all'installazione di pannelli solari e a un sistema più efficiente di riscaldamento e raffreddamento, la struttura risparmierà ogni anno **2.600 kWh di elettricità**, energia sufficiente per **ricaricare oltre 260.000 smartphone o alimentare una lavatrice in funzione continua per più di un anno e mezzo**.
- **Azzeramento delle emissioni di gas serra Scope 1.** Con l'eliminazione del gas naturale come fonte di energia, l'edificio non produrrà più emissioni dirette di CO₂. Le emissioni indirette legate al consumo energetico si ridurranno di **circa 1 tonnellata di CO₂ all'anno** - l'equivalente di quanto catturerebbero 50 alberi adulti nello stesso periodo di tempo.
- **Miglioramento della qualità dell'aria interna.** L'intervento ha previsto l'ottimizzazione della ventilazione, l'uso di materiali e tecnologie per il controllo termico e un'illuminazione naturale potenziata. Questo comporta un miglioramento della qualità dell'aria per gli ospiti, con una riduzione dell'umidità e della presenza di agenti inquinanti interni, contribuendo a un ambiente più sano e confortevole per chi soggiorna nella residenza.

Gli interventi di efficientamento permetteranno di risparmiare ogni anno tra i **€2.200 e €3.800**, una cifra che consentirebbe di **coprire fino a circa 47 ore di colloquio psicologico gratuite per i pazienti e le loro famiglie**. L'intervento della residenza AIL di Vimodrone dimostra come una progettazione consapevole e sostenibile possa ridurre il consumo energetico, abbattere i costi di gestione e migliorare la qualità della vita per i pazienti e le loro famiglie, garantendo un supporto ancora più efficace a chi affronta un percorso di cura lontano da casa.

LE CASE AIL

Dal 1996, il progetto **"AIL Accoglie. Una Casa per chi è in cura"** offre un supporto concreto ai pazienti ematologici e ai loro cari, garantendo loro un alloggio sicuro e gratuito vicino ai principali centri di cura.

Il progetto si basa su un principio fondamentale: **nessuno**

deve rinunciare alle cure migliori a causa delle difficoltà economiche o logistiche.

Affrontare una malattia ematologica spesso significa doversi spostare per lunghi periodi verso centri di cura altamente specializzati, come quelli di Milano. Per molti pazienti e le loro famiglie, questo comporta la necessità di trovare un alloggio per mesi, a volte per più di un anno, soprattutto nei casi più complessi come il trapianto di midollo osseo, che richiedono un monitoraggio costante nel lungo decorso post-operatorio. In media, la durata della permanenza varia tra i 6 e gli 8 mesi, ma nei casi più delicati può prolungarsi oltre l'anno. Per rispondere a questa esigenza, **AIL Milano Monza Brianza mette a disposizione 14 case situate nei pressi dei principali ospedali della città**, offrendo ospitalità gratuita per tutto il tempo necessario alle cure.

Con oltre 13.445 pernottamenti offerti nel 2024 a pazienti e familiari, le Case AIL non sono solo un rifugio, ma un luogo di sostegno, dignità e speranza. Sono un aiuto in più per farcela.

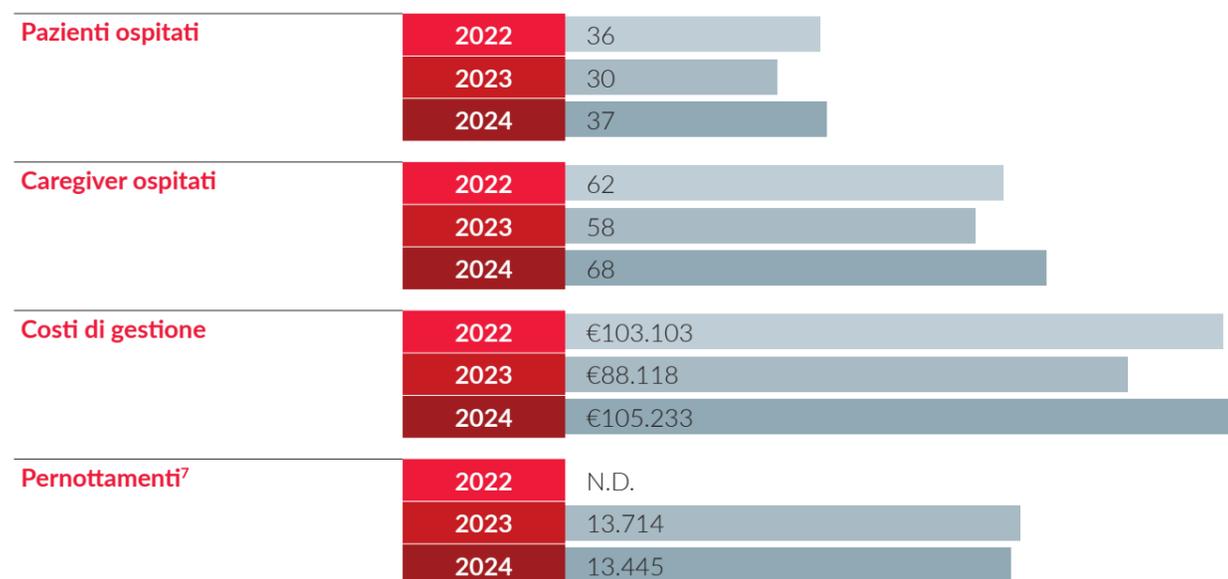
Nel corso dell'ultimo anno, la durata media delle permanenze si è ridotta, passando da 8 mesi e mezzo nel 2023 a circa 7,5 mesi nel 2024. Questo ha permesso di accogliere un numero maggiore di pazienti, registrando un incremento di quasi il 27% rispetto all'anno precedente. Dei 37 pazienti accolti, provenienti da 21 diverse città italiane, **18 hanno usufruito anche di almeno uno degli altri servizi offerti dal programma "AIL Accoglie"**: in particolare, 12 hanno ricevuto supporto per l'accompagnamento alle cure e 6 hanno beneficiato del servizio di supporto psicologico.

La possibilità di essere accolti in un ambiente familiare e sicuro riduce lo stress, favorisce il riposo e contribuisce a migliorare l'aderenza alle terapie. Vivere in una casa aiuta a preservare un senso di normalità e dignità, aspetti fondamentali per affrontare cure lunghe e complesse. Anche il supporto emotivo dei familiari gioca un ruolo chiave nel benessere del paziente: avere una casa consente di mantenere un legame costante con i propri cari, riducendo il senso di isolamento e fragilità. Non si tratta solo di un vantaggio psicologico. Il benessere mentale ed emotivo ha effetti diretti sulla risposta alle cure, sul recupero e sulla qualità della vita del paziente.

Fonte: Fare ricerca fenomenologica in ambito ematologico: l'esperienza e i vantaggi secondo la prospettiva dei ricercatori, 2023

Negli oltre 25 anni di "AIL Accoglie. Una Casa per chi è in cura" sono state 1.575 le persone che hanno trovato un alloggio sicuro - 507 pazienti e 1.068 familiari - sentendosi parte di una comunità e mai ospiti. Gli appartamenti messi a disposizione in via Gustavo Modena, via Gardone, via Forze Armate, via Maroncelli, via Marco D'Agrate e via Dina Galli hanno rappresentato per loro un punto di riferimento fondamentale durante il percorso di cura.

Per poter accedere agli appartamenti, infatti, è sufficiente contattare l'Associazione e fissare un colloquio conoscitivo - a cui non è necessariamente richiesta la partecipazione del paziente. Qualora non vi fosse l'immediata disponibilità di un alloggio si può essere inseriti in una lista d'attesa e ricevere un contributo economico a sostegno dei costi di altre soluzioni abitative.

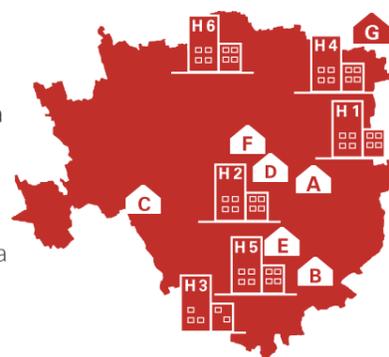


La mappa delle Case di AIL Milano

- A.** Via Gustavo Modena, 21
- B.** Via Gardone, 25
- C.** Via delle Forze Armate, 353
- D.** Via Pietro Maroncelli, 1
- E.** Via Marco d'Agrate, 34/E
- F.** Via privata Dina Galli, 1
- G.** Nuova Residenza AIL a Vimodrone

Dipartimenti di ematologia

- 1.** Istituto Nazionale dei Tumori
- 2.** Policlinico Ospedale Maggiore Ca' Granda
- 3.** Istituto Clinico Humanitas
- 4.** Ospedale San Raffaele
- 5.** IEO - Istituto Europeo di Oncologia
- 6.** Grande Ospedale Metropolitano Niguarda



	Anno di acquisizione	Unità abitative	Posti letto
Gustavo Modena	1997	1 bilocale + 2 trilocali	15
Gardone	2008	4 monolocali	12
Forze Armate	2013	1 bilocale + 1 trilocale	10
Maroncelli	2017	1 bilocale	4
Marco D'Agrate	2017	2 bilocali + 1 trilocale	12
Dina Galli	2020	1 bilocale	4
Totale	-	14	57

⁷ - Nel 2022 è stato calcolato il potenziale di ricettività delle Case AIL come totale dei pernottamenti fruibili nel corso dell'anno. Dal 2023, l'Associazione si è dotata di un sistema di misurazione dei pernottamenti effettivamente fruiti.

L'OSPITALITÀ IN ALTRE STRUTTURE

Nessuno deve rinunciare alle migliori cure possibili per mancanza di disponibilità economica.

Per questo, quando le Case AIL sono occupate, l'Associazione offre un sostegno economico alle persone che hanno bisogno di cercare ospitalità presso terzi, in modo da coprire interamente o parzialmente il costo del pernottamento.

Solo nel 2024, sono stati 41 i pazienti che, insieme ai loro familiari, hanno potuto trovare un alloggio gratuito o a prezzi calmierati con il contributo di

AIL Milano Monza Brianza.

Le persone sostenute da AIL Milano Monza Brianza hanno trovato ospitalità prevalentemente presso strutture come residence, alberghi, B&B, case di accoglienza.

Il contributo di AIL ha permesso di rendere più sostenibile il costo dei pernottamenti che, complice una città sempre più interessata da fenomeni di speculazione immobiliare vicino ai centri ospedalieri, stando ai dati raccolti si aggira ormai mediamente intorno ai €1.912,25 al mese - con una grande variabilità tra zone, tipologie di strutture e metrature.



La malattia ti porta via tanto, ma non dovrebbe mai portarti via chi sei. Per un giovane adulto, stare lontano da casa, dagli amici, dalla scuola o dall'università significa perdere pezzi di sé. Per questo, avere un luogo dove sentirsi accolti, dove creare un gruppo e ritrovare un po' di normalità è fondamentale.

Non è solo una casa, è un posto dove puoi ridere, condividere, distrarti e ricordarti che sei ancora tu, anche in mezzo a tutto questo. Perché la vita non si ferma, neanche qui.



Dott.ssa Eleonora Criscuolo,
Psicoterapeuta

RAGGIUNGERE il CENTRO di CURA

#AILAccoglie UN PASSAGGIO PER CHI È IN CURA

“Va bene signora, d'ora in avanti la curiamo noi: sarà un po' lunga, ma andrà tutto bene.”

Era primavera quando ho iniziato il mio percorso di cura per un mieloma multiplo. Appuntamenti, terapie in Day Hospital, controlli settimanali.

Vivendo dall'altra parte della città, raggiungere l'ospedale era complicato, faticoso, spesso rischioso per chi - come me - è fragile. È stato in una sala d'attesa che ho scoperto AIL e il loro servizio di accompagnamento gratuito per pazienti ematologici. Un numero, una telefonata, e poi Paolo, che avrebbe iniziato ad accompagnarmi ogni giorno in ospedale.

Lo ricordo bene, quel primo incontro: la sua voce gentile al telefono, l'organizzazione puntuale, il suo arrivo una mattina alla guida di un'auto rossa con il logo AIL. Un simbolo, ma anche la promessa che non avrei più dovuto affrontare tutto da sola. Accompagnamento dopo accompagnamento, terapia dopo terapia, tra noi è nata una fiducia serena, fatta di chiacchiere leggere, riflessioni condivise, risate sincere. Paolo, con la sua presenza discreta e costante, ha saputo rendere ogni tragitto meno faticoso, ogni ritorno a casa più lieve. E mentre io affrontavo cure intense, trapianti, giornate difficili, sapevo che almeno una cosa sarebbe stata semplice e sicura: il viaggio. Oggi, guardando indietro, so che il servizio di accompagnamento AIL non è solo un aiuto logistico. È un gesto di umanità concreta, un tempo donato con il cuore, un'alleanza silenziosa che ti fa sentire accolta, protetta, importante.

Grazie a Paolo, e grazie ad AIL, per avermi fatto sentire ogni volta una persona, e non solo una paziente”.

Roberta, ma potrebbe essere anche Anna, Giada o Emma



ASSOCIAZIONE ITALIANA
CONTRO LEUCEMIE
LINFOMI E MIELOMA

AIL Milano Odv

Quando un paziente e la sua famiglia si trovano a dover affrontare un momento così complesso della vita come quello della malattia, ogni aspetto della quotidianità cambia radicalmente.

Orientarsi in un ambiente nuovo, organizzare gli spostamenti e gestire le difficoltà logistiche diventano sfide aggiuntive a un percorso già segnato dalla fatica della malattia. A queste difficoltà si sommano i costi del trasporto, spesso elevati, mentre le condizioni di

salute del paziente rendono ogni spostamento una sfida, soprattutto in contesti affollati, dove il rischio di infezioni è elevato.

AIL supporta i pazienti ematologici e i loro caregiver, garantendo rimborsi per i viaggi verso i centri di cura specializzati. Un aiuto tangibile perché - di fronte alla malattia - il viaggio verso la guarigione non dovrebbe mai trasformarsi in un ostacolo, ma restare un ponte verso la speranza.

equivalente a circa 1.300 giri della circonvallazione di Milano - **e hanno dedicato 1.482 ore di viaggio** per assicurare che ogni paziente potesse affrontare il percorso di cura con serenità. Le Case AIL consentono ai pazienti di abitare all'incirca a 7,8 km dal centro di cura - un tragitto che, in città, richiede mediamente poco meno di 20 minuti di percorrenza.

- quando non può garantire il trasporto - aiuta i pazienti e familiari a sostenere le spese di viaggio attraverso rimborsi diretti - in particolare, quando le persone avevano bisogno di percorrere lunghe tratte o di utilizzare mezzi speciali come le ambulanze.

Grazie a questo sostegno concreto:

- **62 pazienti** hanno potuto beneficiare di **478 viaggi**, alleviando il peso economico e logistico delle cure.
- **311 trasferimenti** hanno permesso a caregiver e familiari di accompagnare i propri cari, assicurando un supporto fondamentale sia pratico che emotivo.
- **187 spostamenti** sono stati effettuati tramite **taxi o ambulanza**.

Un passaggio per chi è in cura



“AIL Accoglie. Un passaggio per chi è in cura” è la modalità con cui l'Associazione intende essere concretamente vicina a tutti coloro che, per ricevere le terapie di cui hanno bisogno, devono recarsi - in sicurezza - presso una struttura diversa da quella in

cui risiedono.

Nel corso del 2024, 81 persone hanno potuto raggiungere la struttura in cui erano in cura grazie ai passaggi offerti da AIL Milano Monza Brianza, fruendo in media di 42 accompagnamenti ciascuno.



Nel 2024, il servizio di trasporto di AIL Milano Monza Brianza ha compiuto un significativo passo avanti, potenziando il supporto ai pazienti ematologici grazie all'introduzione di un terzo accompagnatore. **Ciò ha consentito di aumentare del 40% nel numero**

di accompagnamenti effettuati, garantendo una maggiore disponibilità per chi ha bisogno di assistenza nel raggiungere le strutture di cura.

Gli accompagnatori AIL hanno percorso complessivamente 25.866 km - una distanza

UN CONTRIBUTO PER CHI DEVE AFFRONTARE UN VIAGGIO

Non disponendo della capacità e dei mezzi sufficienti per poter soddisfare le esigenze di tutte le persone che ne hanno fatto richiesta, **AIL Milano Monza Brianza**



RICEVERE CONFORTO

#AILAccoglie UN ASCOLTO PER CHI È IN CURA

“Avevo paura, tanta paura. Paura di quello che sarebbe successo, paura di non farcela. Ma nel momento più difficile, ho imparato che chiedere aiuto non è una resa, è una forza. Il supporto psicologico mi ha permesso di riconoscere e accogliere le mie emozioni, di dare un nome alla paura e trasformarla in consapevolezza. Ho capito che affrontare un percorso di cura significa anche affrontare sé stessi, trovare dentro di sé lo spazio per accogliere il cambiamento, il dolore e la speranza. Oggi, anche se il mio cammino non è ancora finito, so che ogni terapia è una possibilità, e io voglio vivere.”

Laura, ma potrebbe essere anche Silvia, Andrea, Antonio...



La diagnosi di una malattia oncoematologica stravolge profondamente la vita di chi ne è colpito. Oltre alle complicazioni fisiche e mediche, i pazienti affrontano un intenso cambiamento psicologico e una nuova percezione del tempo. Affrontare una simile diagnosi rappresenta uno degli eventi più stressanti che una persona possa vivere, poiché la malattia non si limita a intaccare il corpo, ma ridefinisce ogni aspetto dell'esistenza.

Chi ne è colpito, così come chi se ne prende cura, si trova a dover ripensare il proprio mondo: il rapporto con se stessi, le relazioni con familiari, amici e colleghi, le abitudini quotidiane. Il tempo assume una dimensione diversa, scandita da appuntamenti medici, trattamenti, periodi di isolamento e momenti di riposo forzato.

Le cure impongono, in molti casi, di allontanarsi dalla propria casa, dagli affetti e dai punti di riferimento che danno stabilità. In questo percorso, i pazienti si trovano a navigare tra il tempo della malattia e quello della vita quotidiana, cercando di mantenere un senso di normalità mentre inseguono la speranza di una vita migliore, libera dalla malattia, in un contesto completamente nuovo.

IL SOSTEGNO PSICOLOGICO

Dopo una diagnosi di tumore, l'incertezza sul percorso da affrontare può generare un profondo senso di smarrimento e disorientamento, facendo emergere la percezione di una perdita di controllo che alimenta ansia e stress.

In risposta a questo bisogno profondo è nato l'Ambulatorio di supporto psicologico di AIL Milano

Monza Brianza per offrire uno spazio di ascolto e sostegno ai pazienti e ai loro familiari. L'obiettivo è accogliere chi si sente perso, offrire un punto di riferimento e un supporto qualificato per affrontare la malattia con maggiore consapevolezza. In questo spazio sicuro, guidati da psicoterapeuti esperti, pazienti e familiari, possono esprimere paure e preoccupazioni, ritrovare un equilibrio emotivo e ripartire con una nuova prospettiva. Un tempo dedicato a sé, per fermarsi, ascoltarsi e affrontare il percorso di cura con maggiore serenità.

L'Ambulatorio AIL di supporto psicologico è gestito da 3 psicologi e psicoterapeuti. Qui, accogliere in tempi rapidi i bisogni dei pazienti e di chi se ne prende cura è la priorità. I colloqui sono gratuiti e si svolgono in presenza o via web, per assecondare le necessità di chi ne ha bisogno.

Nel corso dell'anno, l'ambulatorio ha accompagnato i pazienti in tutte le fasi del percorso oncologico: dalla diagnosi alla terapia attiva, dalla remissione alla recidiva, fino all'elaborazione del lutto anticipatorio. Ogni momento porta con sé bisogni emotivi specifici, diversi livelli di apertura, desideri di vicinanza o spazi di riflessione. C'è chi necessita di un supporto continuativo, chi cerca un tempo circoscritto per dare senso a un passaggio difficile. Ma ciò che accomuna tutti è il bisogno profondo di essere riconosciuti come persone, oltre la malattia.

Nel 2024, l'Ambulatorio di supporto psicologico di AIL Milano Monza Brianza ha evaso il 100% delle richieste ricevute, registrando 91 accessi complessivi, di cui 67 da pazienti e 24 da caregiver. In totale, sono stati effettuati 592 colloqui, di cui 493 rivolti ai pazienti e 99 a coloro che se ne prendono cura.

	2022	2023	2024
Persone supportate	83	80	91
di cui uomini	29	30	25
di cui donne	54	50	66
di cui <30 anni	12	13	11
di cui 31-50 anni	24	20	16
di cui 51-70 anni	24	38	56
di cui >70 anni	23	9	8
Colloqui effettuati	1.154	781	592
di cui in presenza	550	402	266
di cui in online	529	379	220
di cui in degenza	75	0	106

Nel corso dell'ultimo anno, l'Ambulatorio ha attraversato un processo di riorganizzazione interna per migliorare l'efficacia del servizio.

Questa transizione ha incluso un cambio di gestione: a gennaio, la precedente responsabile ha lasciato la gestione operativa per dedicarsi alla supervisione scientifica delle attività e ai progetti di sensibilizzazione legati alle tematiche emerse dai colloqui. Il suo ruolo operativo è stato affidato, tramite bando pubblico, a un nuovo psico-oncologo, garantendo continuità al servizio. Tuttavia, questo passaggio ha comportato, nel 2024, una temporanea riduzione del numero di colloqui svolti.

Parallelamente alla riorganizzazione, il progetto ha posto una forte attenzione alla qualità e all'armonizzazione del servizio. Inoltre, i professionisti dell'ambulatorio partecipano a percorsi di formazione continua, volti a specializzare ulteriormente il supporto psicologico nei reparti di ematologia e a rispondere in modo sempre più mirato alle necessità dei pazienti.

AIL sta anche lavorando per espandere l'attività dell'Ambulatorio Psicologico in nuovi centri di cura sul territorio, con l'obiettivo di offrire un supporto tempestivo e continuativo a un numero sempre maggiore di persone. A differenza dei percorsi tradizionali, spesso segnati da lunghe attese e da un numero limitato di colloqui, **AIL garantisce una presa in carico rapida**, riducendo i tempi a pochi giorni, e un accompagnamento psicologico senza limiti di durata, calibrato sulle reali necessità della persona.



BUONE PRASSI NEL SERVIZIO DI PSICO-ONCOLOGIA IN EMATOLOGIA

AIL Milano Monza Brianza, insieme ad altri 46 psicologi delle sezioni AIL e con il supporto di AIL Nazionale, partecipa al progetto "Buone prassi nel servizio di psico-oncologia in ematologia", volto a **definire linee guida condivise e a individuare strategie e interventi mirati per garantire un supporto psicologico strutturato e uniforme ai pazienti ematologici e alle loro famiglie**. L'obiettivo è offrire un modello di assistenza efficace e replicabile, capace di rispondere in modo concreto ai bisogni emotivi legati alla malattia.

Il progetto mira a standardizzare il servizio di psico-oncologia nei reparti di ematologia per assicurare equità di accesso e qualità degli interventi, fornire strumenti ai professionisti per migliorare l'efficacia del supporto psicologico e sensibilizzare il personale sanitario, affinché l'integrazione di questo servizio nel percorso di cura diventi una pratica consolidata.

COMPRENDERE PER RISPONDERE: UN SUPPORTO SU MISURA PER PAZIENTI E FAMILIARI

L'analisi dei dati raccolti dall'Ambulatorio di supporto psicologico permette di individuare i bisogni reali di pazienti e familiari, affinando gli interventi per offrire un supporto sempre più mirato ed efficace. **Grazie alle donazioni dei sostenitori, è possibile dedicare risorse a questo servizio di monitoraggio, garantendo risposte adeguate alle diverse fasi della malattia.**

Dai dati emerge, ad esempio, che **i pazienti in follow-up necessitano di un sostegno più continuativo nel**

tempo, che li aiuti nella ridefinizione della propria identità dopo la malattia. Al contrario, **i pazienti in fase attiva richiedono un percorso focalizzato sulla gestione delle emozioni legate alle cure imminenti**, come la paura del trapianto o l'incertezza rispetto alle terapie future.

Questa analisi consente all'Ambulatorio di adattare il supporto offerto, garantendo risposte efficaci e tempestive ai bisogni emotivi di chi affronta un percorso oncologico, sia come paziente che come familiare. Le analisi svolte negli anni hanno evidenziato un bisogno spesso inespresso: la necessità, per chi assiste un paziente oncoematologico, di uno spazio dedicato per elaborare la propria esperienza e affrontare il carico emotivo legato al ruolo di cura. Sempre più frequentemente l'ambulatorio infatti accoglie figli, coniugi, genitori di pazienti, che esprimono il bisogno di essere sostenuti nel compito di accompagnamento, spesso faticoso e solitario. La psico-oncologia, in questo senso, allarga lo sguardo: non solo una presa in carico individuale, ma la cura di un sistema affettivo attraversato dalla malattia.

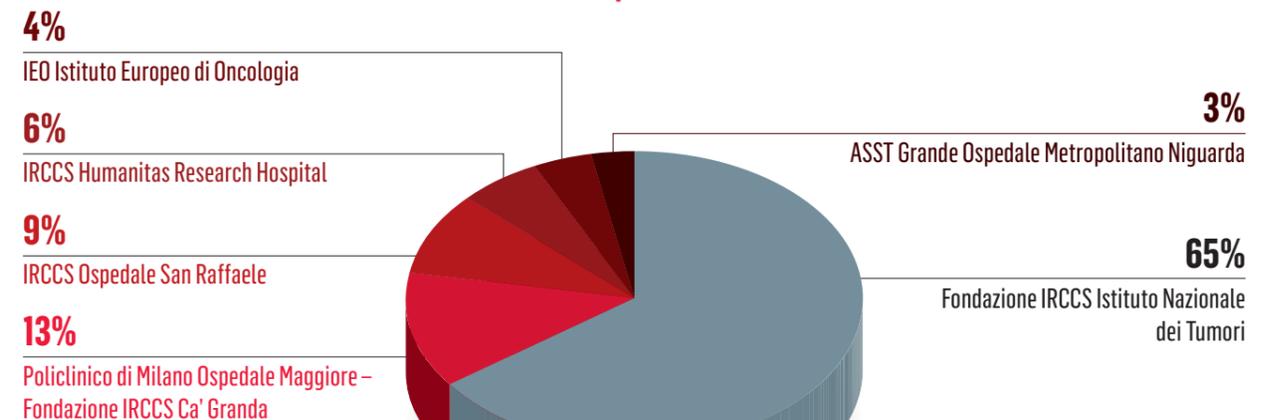
Proprio per rispondere a questa esigenza, è nato Cares-AIL (Caregiver Assistance Resources for Emotional Support), un progetto promosso da AIL Milano Monza Brianza per offrire sostegno psicologico mirato e dedicato a chi assiste i pazienti oncoematologici. L'esperienza del caregiving in oncoematologia comporta infatti un carico emotivo profondo, spesso sottovalutato rispetto alle urgenze del paziente. Il loro ruolo, essenziale nel percorso di

cura, rimane talvolta invisibile e necessita di maggiore attenzione.

Attraverso incontri mensili di gruppo, condotti da psicologi specializzati, il progetto offre ai caregiver un luogo di ascolto e condivisione, dove acquisire strumenti utili per gestire il proprio ruolo in modo più consapevole. Gli incontri, della durata di un'ora e in modalità remota per agevolare la partecipazione, mirano a creare una rete di supporto e a promuovere un equilibrio tra l'assistenza e la propria vita personale. Il progetto è stato costruito a partire dalle principali tematiche emerse sia nella letteratura di riferimento, sia dall'ascolto diretto di chi, durante la raccolta dati del 2023, aveva espresso il bisogno di uno spazio di confronto e condivisione nel proprio ruolo di caregiver. Si è articolato in cinque incontri, da novembre 2024 a marzo 2025, ciascuno dedicato a un tema specifico.

Cares-AIL è la dimostrazione concreta di come l'analisi dei bisogni possa tradursi in azioni efficaci, capaci di migliorare il benessere non solo dei pazienti, ma anche di chi li accompagna nel percorso di cura. In poco tempo, lo spazio del gruppo si è rivelato un vero contenitore di esperienze: un luogo in cui raccontarsi, ascoltare, rispecchiarsi nelle storie degli altri e sentirsi meno soli. Il confronto ha permesso di dare voce a fatiche spesso taciute, legittimandone il vissuto emotivo. Essere ascoltati e visti come persone con la propria storia – e non solo come sostegno funzionale alla malattia altrui – ha permesso di ridefinire il proprio ruolo all'interno del percorso di cura, riconoscendone la complessità e il valore.

Centro di provenienza



I BISOGNI EMOTIVI DEI PAZIENTI E DEI FAMILIARI TRATTATI CON CAR-T CELLS: UN PROGETTO DI RICERCA PSICO-ONCOLOGICA

FASE 1 - 2023

L'esperienza della terapia CAR-T Cell è complessa non solo dal punto di vista clinico, ma anche sul piano psicologico ed emotivo. I pazienti che vi accedono hanno già affrontato più linee di trattamento e si trovano in una fase in cui speranza e paura convivono: da un lato la possibilità di una nuova cura, dall'altro l'incertezza legata agli effetti collaterali e al lungo ricovero necessario. Anche i caregiver vivono un'esperienza intensa, tra la gestione della malattia del proprio caro e il peso emotivo di un ruolo spesso invisibile.

Le terapie CAR-T Cell offrono una possibilità di remissione anche ai pazienti in fase avanzata di malattia, ma il loro processo di produzione e somministrazione è complesso e può comportare effetti collaterali gravi, richiedendo un monitoraggio clinico attento.

In Italia, i centri specializzati in grado di gestire questa terapia sono ancora pochi e prevalentemente situati al Nord, costringendo molti pazienti a spostarsi lontano da casa per accedervi. Inoltre, la terapia è riservata a chi soddisfa criteri clinici specifici ed è generalmente proposta come seconda o terza linea di trattamento, il che significa che chi vi accede ha già affrontato cure senza successo.

Questo percorso porta con sé un carico emotivo significativo, fatto di speranza per una nuova opportunità di cura, ma anche di ansia per gli effetti collaterali e per il distacco dal proprio ambiente familiare. Creare uno spazio sicuro e accogliente per i pazienti e le loro famiglie è fondamentale per favorire un adattamento positivo alla nuova terapia e al cambiamento che comporta.

Anche forte di questa consapevolezza, nel 2023, l'Ambulatorio di supporto psicologico AIL Milano Monza Brianza in collaborazione con L'Unità di Psicologia Clinica della Fondazione IRCCS Istituto Nazionale dei Tumori, ha avviato un progetto di ricerca sui bisogni emotivi dei pazienti e dei caregiver sottoposti a trattamento da infusione di Car-T Cell. L'indagine, completata nel 2024, ha coinvolto 12 pazienti attraverso interviste semi-strutturate, mettendo in luce le criticità più significative.

L'analisi ha evidenziato una compromissione significativa in diverse aree della qualità della vita dei pazienti, in particolare durante il ricovero e nei mesi successivi all'infusione, con un impatto marcato sul benessere fisico e psicologico. Alcuni pazienti hanno espresso anche difficoltà relative al mantenimento delle relazioni sociali e del benessere economico.

Lo studio ha individuato le principali strategie di coping, ovvero i meccanismi psicologici che i pazienti adottano per gestire lo stress e le difficoltà.

Tra queste, sono emerse con maggiore frequenza:

- **Active coping** - ricercare informazioni, cercare di "tenere duro", chiedere supporto psicologico e circondarsi di affetti.
- **Distraction/self-affirmation** - tentare di distrarsi per alleviare lo stress.
- **Minimizing importance** - minimizzare la gravità della situazione.
- **Religiousness** - accettare il proprio destino, senza intendere la religiosità in senso stretto di fede.

LE ESIGENZE DI SUPPORTO PSICOLOGICO VARIANO NELLE DIVERSE FASI DEL PERCORSO TERAPEUTICO

Prelievo e ingegnerizzazione

I linfociti T vengono prelevati, isolati e modificati geneticamente per combattere le cellule tumorali. **Il paziente vive un'attesa carica di speranza per la nuova opportunità di cura, ma anche di timore per le possibili implicazioni della terapia. Il supporto familiare è essenziale in questa fase.**

Pre-trattamento e infusione

Dopo un ciclo di chemioterapia, il paziente riceve l'infusione di cellule CAR-T, simile a una trasfusione di sangue, in centri altamente specializzati. **Questo momento può far emergere vissuti profondi, legati anche all'isolamento e all'incertezza del percorso.**

Decorso e monitoraggio

Il ricovero, dalla durata variabile, serve a controllare le reazioni all'infusione. **Il paziente oscilla tra la speranza per i segnali positivi e la preoccupazione per eventuali sintomi e complicanze.**



FASE 2 - 2024

Le interviste hanno fatto emergere bisogni complessi, molti dei quali spesso insoddisfatti. Se alcuni – come la garanzia di successo della terapia – non sono direttamente controllabili, altri potrebbero trovare risposta. Tra questi, spiccano il miglioramento della comunicazione medico-paziente, l'integrazione di un percorso psicologico strutturato per i pazienti sottoposti a CAR-T, una gestione più efficace degli effetti collaterali e una maggiore diffusione dei servizi gratuiti disponibili in ospedale.

Alcuni di questi bisogni sono condivisi con altre patologie oncologiche, mentre altri sono specifici del trattamento CAR-T, come l'ottimizzazione dell'esperienza del lungo ricovero, la necessità di maggiore visibilità per le iniziative ospedaliere e un coinvolgimento più attivo delle associazioni di volontariato.

Comprendere questi bisogni è fondamentale per approfondire la conoscenza di questa specifica categoria di pazienti e sviluppare risposte adeguate. Lo studio rappresenta una base solida per ideare interventi mirati, traducendo l'ascolto delle esigenze in azioni concrete che migliorino la qualità del percorso di cura.

Il progetto ha esplorato l'impatto emotivo della terapia CAR-T cell non solo sui pazienti, ma anche sui caregiver.

Le interviste ai caregiver hanno evidenziato quanto l'esperienza della terapia sia un percorso lungo e complesso, caratterizzato dalla difficoltà di bilanciare le esigenze personali con quelle del malato. Per affrontare lo stress, molti adottano strategie come la negazione, il mascheramento delle emozioni o un approccio positivo alla situazione. Alcuni scelgono di vivere "alla giornata", evitando di pianificare il futuro, mentre altri ricorrono al supporto psicologico o farmacologico per gestire il carico emotivo.

L'analisi delle testimonianze ha fatto emergere bisogni specifici, tra cui il **desiderio di riconoscimento per il ruolo svolto, la necessità di rassicurazioni sull'efficacia della terapia, il bisogno di spazi di riposo e svago** e un maggiore supporto nella comunicazione con i medici. Individuando queste necessità e le strategie da applicare per gestirle, lo studio offre spunti concreti per migliorare il supporto ai caregiver, suggerendo che anche un **aiuto pratico nella gestione quotidiana potrebbe alleviarne il carico emotivo.**

DARE VOCE, OFFRIRE STRUMENTI E CREARE CONNESSIONI PER AFFRONTARE LE SFIDE QUOTIDIANE

Informare e sensibilizzare è parte integrante del sostegno ai pazienti e alle loro famiglie. Per questo, AIL Milano Monza Brianza ha sviluppato negli anni un'ampia rete di iniziative dedicate alla divulgazione e al confronto: testimonianze in video interviste, rubriche, seminari medico-paziente e gruppi di supporto. Ogni attività nasce con l'obiettivo di accompagnare chi affronta un tumore del sangue, offrendo informazioni chiare, strumenti concreti e la possibilità di sentirsi meno soli nel proprio percorso.

Dal 2021, l'Associazione, con il supporto dell'Ambulatorio di supporto psicologico, ha avviato una campagna di divulgazione sui social network per raccontare l'esperienza dei tumori del sangue attraverso testimonianze dirette raccolte in video interviste.

I contenuti, disponibili su YouTube, affrontano in modo chiaro e professionale temi fondamentali come il primo colloquio con lo psicologo, il ruolo del caregiver, la ricerca di sé, l'impatto della malattia sull'immagine corporea e la gestione delle relazioni di coppia dopo la diagnosi.

Nel 2024, il progetto è proseguito con nuove interviste e la pubblicazione di 2 articoli sulla rivista *Fatti Chiari AIL*, contribuendo a offrire uno spazio di informazione e supporto sempre più accessibile.

Sempre nel 2024, **AIL Milano Monza Brianza ha lanciato "Cura tra le righe"** una rubrica letteraria pensata per accompagnare pazienti e caregiver nell'esperienza della malattia. Attraverso la selezione di libri capaci di offrire spunti di riflessione, conforto e nuove prospettive, l'iniziativa trasforma la letteratura in un prezioso alleato del percorso di cura.



“Le parole sono un mezzo attraverso cui definire chi siamo. A volte, quando la vita ci porta lontano, in una destinazione che non abbiamo scelto come nel caso della malattia oncologica, non abbiamo più le parole per raccontarci e questo può portare a isolarsi e sentirsi soli in mezzo ad un mondo che incomprensibilmente continua ad esistere. Per questo abbiamo deciso di proporre **una guida da utilizzare quando ci sentiamo persi e a cui abbiamo dato la forma di una rubrica dal titolo "Cura tra le righe"**. In questa sezione prenderemo in prestito le parole di chi ha vissuto l'esperienza della malattia, della solitudine, della perdita ma anche della rinascita e della gioia per costruire **uno specchio in cui ritrovarsi e sentirsi nuovamente accolti dalla speranza**. Parleremo dei libri che più ci sono piaciuti per proporre delle riflessioni sul mondo dell'oncologia e sui risvolti emotivi e psicologici dell'esperienza della malattia”.

La rubrica prosegue online su ailmilano.it

A cura di Eleonora Criscuolo

“Avere una malattia non significa essere la malattia. Quando la cronicità invade la quotidianità e frammenta l'immagine che abbiamo di noi stessi, il supporto psicologico diventa uno spazio sicuro dove ritrovare parole, significati e identità. Un luogo in cui tornare a riconoscersi, anche dentro un'esperienza che cambia tutto.”



Dott.ssa **Eleonora Criscuolo**,
Psicoterapeuta



AFFRONTARE il DOLORE

#AILAccoglie
Un sollievo per chi è in cura

Affrontare le ultime fasi della malattia significa avere accanto qualcuno che sappia prendersi cura del dolore. Le cure palliative non sono una resa, ma un'opportunità: permettono di alleviare la sofferenza, di mantenere il controllo sulla propria vita e di sentirsi accompagnati, ascoltati e rispettati.

Ogni giorno in più senza dolore è un giorno in cui si può ancora scegliere come vivere.

Camilla, medico palliativista

LE CURE PALLIATIVE

AIL Milano Monza Brianza contribuisce a migliorare la qualità della vita per chi è in cura anche attraverso l'offerta di cure palliative nella città di Milano e nei comuni limitrofi nell'area metropolitana Nord Milano, affinché sempre più pazienti possano ricevere il supporto adeguato prima che la malattia raggiunga la fase terminale, evitando ricoveri in urgenza.



Le cure palliative sono un insieme di interventi medici, psicologici e sociali volti a migliorare la qualità della vita dei pazienti affetti da malattie inguaribili e delle loro famiglie. Il loro obiettivo non è solo il controllo del dolore e dei sintomi fisici, ma anche il supporto emotivo, sociale e spirituale, affinché il paziente possa affrontare la malattia con dignità e nel miglior modo possibile.

Questo approccio non si limita agli ultimi giorni di vita, ma può essere introdotto già al momento della diagnosi, affiancando le terapie specifiche per la malattia con interventi mirati al benessere complessivo della persona. Le cure palliative possono essere erogate in diversi contesti, a seconda delle necessità del paziente: a domicilio, in hospice, in ospedale o in strutture ambulatoriali e day hospital.

Nel campo dell'oncoematologia, l'accesso alle cure palliative è spesso più difficile rispetto ad altre patologie oncologiche. Questo è dovuto a diversi fattori:

- La complessità e l'eterogeneità delle malattie ematologiche, che rendono più difficile stabilire il momento giusto per introdurre un supporto palliativo.
- La cultura medica prevalente, che tende a concentrarsi maggiormente sui trattamenti curativi anche nelle fasi avanzate della malattia.
- La gestione ospedaliera della malattia, che porta molti pazienti a ricevere cure intensive fino agli ultimi giorni di vita, ritardando l'attivazione di percorsi palliativi.

Tuttavia, le evidenze scientifiche dimostrano che un'integrazione precoce delle cure palliative nel percorso terapeutico dei pazienti ematologici può migliorare la qualità della vita, ridurre il disagio fisico e psicologico e persino prolungare la sopravvivenza in alcuni casi. Per questo motivo, è fondamentale che gli ematologi e gli specialisti in cure palliative lavorino in sinergia sin dalle fasi iniziali della malattia, per garantire ai pazienti un percorso di cura più completo, umano ed efficace.

Fonte: Palliazione e fine vita nell'adulto, 2022

Nato nel luglio 2021, il progetto "Cure palliative precoci e simultanee" è frutto della collaborazione tra l'Unità Operativa di Ematologia della Fondazione IRCCS Ca' Granda Ospedale Maggiore Policlinico di Milano e l'Unità Operativa di Cure Palliative dell'ASST Nord Milano ed è attualmente in fase di espansione verso altre Strutture Complesse di Ematologia della Città Metropolitana di Milano. L'obiettivo principale del progetto è garantire ai pazienti un accesso tempestivo e integrato alle cure palliative, affinché queste non siano relegate esclusivamente alle fasi terminali della malattia, ma diventino un supporto attivo e costante durante tutto il percorso di cura. Il progetto si articola su tre assi principali:

- **Consulenze specialistiche precoci.**
I pazienti possono beneficiare di un supporto palliativo già nelle prime fasi della malattia e delle terapie, direttamente all'interno dei reparti che li segnalano.
- **Assistenza domiciliare precoce e continuativa.**
La possibilità di attivare un percorso di cure simultanee di lunga durata, riducendo la necessità di ricoveri ospedalieri.
- **Gestione sicura e personalizzata della fase avanzata della malattia.**
I pazienti che si avviano alla fase terminale ricevono un'assistenza adeguata e strutturata, con un percorso che garantisce loro la massima sicurezza e qualità di vita possibile.

Nel 2024, il progetto ha supportato 77 pazienti, di cui 21 seguiti attraverso percorsi in degenza, 35 nell'ambito dell'assistenza domiciliare e 21 in hospice.

Ad oggi, sono 354 i pazienti che hanno avuto accesso al progetto "Cure palliative precoci e simultanee". Relativamente ai pazienti segnalati e presi in carico nell'ambito delle cure palliative domiciliari, nel corso dell'anno sono state erogate a domicilio complessivamente 291 visite mediche, 474 visite infermieristiche e 13 colloqui psicologici.

Nella maggior parte dei casi i percorsi di Cure Palliative Domiciliari si sono conclusi all'interno della Rete delle Cure Palliative, una sola assistenza si è conclusa con un ricovero ospedaliero. Questo rappresenta un importante traguardo, poiché l'86% dei pazienti ematologici ha potuto ricevere cure adeguate senza dover ricorrere all'ospedalizzazione per trattamenti in fase acuta, evitando così il passaggio in pronto soccorso e garantendo una migliore qualità della vita fino alla fine. Alcuni percorsi si sono conclusi per altri motivi, come la dimissione per stabilità della malattia, il trasferimento

del paziente in un altro domicilio o la chiusura amministrativa del percorso.

Questi risultati dimostrano come un approccio palliativo precoce e integrato possa **ridurre il ricorso all'ospedalizzazione**, garantendo ai pazienti una gestione della malattia più serena, personalizzata e centrata sulla loro qualità di vita.

Il supporto di AIL Milano Monza Brianza

AIL Milano Monza Brianza sostiene attivamente il progetto attraverso il **finanziamento di un contratto di libera professione** per un medico integrato nell'équipe delle Cure Palliative ASST Nord Milano,

garantendo continuità assistenziale ai pazienti.

Grazie all'impegno costante, a partire dal 2025, il Progetto "Cure palliative precoci e simultanee" si amplierà e verrà ufficialmente proposto a tutte le Strutture Complesse di Ematologia della Città Metropolitana di Milano, con l'obiettivo di garantire un accesso più agevole alle Cure Palliative per tutti i pazienti che potrebbero trarne beneficio. La collaborazione tra l'Unità Operativa di Cure Palliative dell'ASST Nord Milano e AIL Milano Monza Brianza proseguirà con lo scopo di rafforzare l'integrazione tra cure ematologiche e palliative, migliorando la qualità e la portata dell'assistenza.

	2022	2023	2024 ⁸
Persone supportate	95	125	77
<i>di cui attraverso percorsi in degenza</i>	35	43	21
<i>di cui attraverso percorsi domiciliari</i>	40	40	35
<i>di cui attraverso percorsi in hospice</i>	20	42	21

⁸ - Nel 2024 si è verificata una flessione complessiva delle prese in carico, dovuta in parte a fluttuazioni non prevedibili delle stesse prese in carico e in parte all'interruzione formale della collaborazione presso il Policlinico.



RICERCARE *le* MIGLIORI TERAPIE

#AILSostiene

“La ricerca è un viaggio: ogni passo, anche il più piccolo, può cambiare il futuro della medicina. È il ponte tra un’idea e una cura, tra la speranza e la realtà, tra il possibile e l’impossibile.”

*Il team di ricercatori
dell’Istituto Nazionale dei Tumori di Milano*

La ricerca scientifica è il motore dell’innovazione terapeutica, capace di trasformare l’avanguardia in concretezza per i pazienti. L’ematologia sta vivendo un cambiamento, con l’abbandono progressivo della chemioterapia tradizionale per protocolli più mirati ed efficaci. Tuttavia, per sviluppare nuove strategie, è essenziale partire dai bisogni clinici insoddisfatti e tradurli in progetti sperimentali.

Quando un medico identifica un limite nell’efficacia di una terapia esistente e intuisce la necessità di una soluzione alternativa, AIL Milano Monza Brianza si schiera al suo fianco per avviare un primo studio sperimentale coinvolgendo direttamente una rosa ristretta di pazienti. Se i risultati sono promettenti, può nascere un protocollo applicabile su scala più ampia. In questo modo, una scoperta iniziale può tradursi in una nuova possibilità di cura per un numero sempre maggiore di persone.

AIL non supporta solo la ricerca, ma anche le strutture assistenziali e i Dipartimenti di ematologia, garantendo ai pazienti l’accesso a cure sempre più personalizzate. Il suo impegno permette ai ricercatori di concentrarsi sulle fasi più avanzate delle malattie ematologiche, dove i bisogni dei pazienti sono più urgenti e complessi.



AIL Milano Monza Brianza si distingue per l’efficacia e la rapidità con cui riesce a supportare la ricerca scientifica e l’innovazione in ambito ematologico.

Grazie a un meccanismo di intervento agile, l’Associazione risponde tempestivamente alle esigenze di finanziamento per studi, test e progetti di ricerca, offrendo un supporto concreto e immediato. Questo la rende un punto di riferimento essenziale per medici e ricercatori, facilitando lo sviluppo di nuove terapie e migliorando le prospettive di cura per i pazienti.

Fonte: Il team di ricercatori dell’Istituto Nazionale dei Tumori di Milano

Nel 2024, l’Associazione ha investito €134.500 per sostenere progetti di ricerca in laboratorio, accompagnare i ricercatori nei loro percorsi formativi o contribuire alla realizzazione di interventi concreti all’interno dei Dipartimenti di ematologia. Inoltre, un impegno di €100.000 euro, vincolato a bilancio, sarà dedicato all’ampliamento del reparto di ematologia del San Gerardo di Monza, potenziando così l’accesso alle cure per i pazienti.

Sostegno ai progetti di ricerca

Supporto alla formazione (ricercatori e personale sanitario)

Sostegno erogato

€112.300

€22.100

In laboratorio

Negli ultimi 10 anni...



Negli ultimi 10 anni, AIL Milano Monza Brianza ha contribuito alla realizzazione di 10 studi clinici pluriennali, dando vita a 55 pubblicazioni scientifiche diffuse a livello globale con oltre 1.300 citazioni. Questi risultati hanno contribuito a veicolare risorse per circa €1.320.000 e

coinvolgendo nel percorso oltre 550 pazienti, che potessero beneficiare in prima persona dei risultati ottenuti. Forte di quasi 50 anni al fianco della comunità ematologica locale, l'Associazione cerca da sempre di sostenere progetti che possano contribuire a esplorare l'avanguardia nei campi in cui opera.

LE FRONTIERE NELLA RICERCA SUI TUMORI DEL SANGUE E LE CELLULE CAR-T

Oggi, nella ricerca oncoematologica - e più in particolare per i pazienti affetti da Linfoma non Hodgkin, leucemia linfoblastica acuta o mieloma multiplo che dopo una o più terapie convenzionali hanno sofferto molteplici ricadute - la frontiera è rappresentata dall'utilizzo delle cellule CAR-T. Il termine indica le "cellule T con recettore chimerico per l'antigene" e si riferisce ai linfociti T, una tipologia di globuli bianchi coinvolti nella difesa dell'organismo contro le malattie. Nei pazienti affetti da questo tipo di tumori del sangue, però, i linfociti non sono più in grado di garantire la tradizionale difesa immunitaria. Le CAR-T richiedono una complessa preparazione: il sangue del paziente viene prelevato e separato attraverso una tecnica chiamata linfocitoferesi, che consente la raccolta dei linfociti del paziente. Queste cellule vengono quindi sottoposte in laboratorio a un processo di ingegnerizzazione che prevede

l'introduzione di un recettore - detto CAR (Chimeric Antigen Receptor) - che rende i linfociti T capaci di riconoscere le cellule del linfoma. La procedura dura circa 3-4 settimane e consente di re-infondere i linfociti CAR-T nel sangue del paziente, permettendo loro di intercettare, attaccare e distruggere le cellule tumorali.

La terapia CAR-T è essenziale per i pazienti perché offre una opzione terapeutica per provare a controllare la malattia laddove la chemioterapia non è stata efficace e aumenta in modo significativo le prospettive di sopravvivenza, offrendo una possibilità di guarigione in circa 4 casi su 10.

Non tutti i pazienti però possono essere candidati a questa terapia e non in tutti i pazienti le CAR-T portano i risultati sperati. È dunque molto importante affidarsi a Centri specializzati in cui i pazienti siano opportunamente seguiti anche nelle eventuali complicanze. L'infusione delle CAR-T avviene durante un ricovero ospedaliero che prevede circa 10 giorni

di degenza. Durante i primi giorni dopo l'infusione i pazienti vengono strettamente monitorati per individuare precocemente eventuali complicanze che vengono trattate in collaborazione con un team multidisciplinare di neurologi, rianimatori e infettivologi.

AIL Milano Monza Brianza sostiene la ricerca sulle CAR-T dal 2020, in collaborazione con la Divisione di Ematologia dell'Istituto Nazionale dei Tumori. Questo impegno ha permesso di raggiungere importanti traguardi scientifici a beneficio dei pazienti ematologici, proponendo loro terapie più efficaci e una migliore qualità della vita. Dal 2020 al 2023 sono stati analizzati i campioni di 61 pazienti affetti da linfomi B recidivati/refrattari, trattati con CAR-T, con l'obiettivo di valutare l'espansione delle cellule CAR-T dopo l'infusione, verificandone il ruolo nel sostenere risposte antitumorali efficaci, e di studiare le caratteristiche dei prodotti CAR-T.

Nel 2024, i progetti clinico-scientifici messi in campo si sono concentrati sull'identificazione di predittori di risposta prima che le cellule CAR-T vengano prodotte. Sono stati analizzati i campioni

di 120 pazienti affetti da linfomi B recidivati/refrattari, analizzando fattori clinici e biologici che possono aiutare a individuare i pazienti con maggiori probabilità di trarre beneficio da questo trattamento. Questo approccio non solo consentirà di indirizzare il singolo paziente verso la terapia più appropriata, ma apporterà anche un vantaggio al sistema sanitario, permettendo una selezione più mirata e ottimizzata delle cure.

In particolare, nell'ambito della progettualità del triennio 2024-2026, **AIL Milano Monza Brianza si è impegnata a sostenere un progetto di ricerca coordinato dall'Istituto Nazionale dei Tumori di Milano - concentrato sugli utilizzi e sulle opportunità offerte dalle cellule CAR-T.** Pur essendo infatti studiate da oltre 20 anni in campo oncologico, le evidenze della loro efficacia per trattare i tumori del sangue, così come la scelta dell'European Medicines Agency di estenderne le indicazioni d'uso, rappresentano di fatto una novità in campo oncoematologico. Gli studi clinici si sono quindi concentrati sull'identificazione di marcatori precoci per predire la risposta alla terapia con cellule CAR-T nelle patologie onco-ematologiche.



Lo studio si focalizza sull'analisi dei fattori clinici e biologici che possono aiutare a selezionare quei pazienti con maggior probabilità di beneficiare dalla terapia con CAR-T cells. Vengono valutate le caratteristiche genetiche della malattia di ciascun paziente prima della raccolta dei linfociti che saranno poi ingegnerizzati.

Questi stessi linfociti sono studiati con metodiche specifiche per identificare firme responsabili di una produzione di cellule CAR-T più efficaci in grado di mediare risposte durature. Dall'analisi di 95 pazienti, è stata individuata una firma genetica composta da quattro geni mieloidi espressi dalle cellule T isolate da pazienti affetti da linfoma a grandi cellule B recidivati/refrattari (LBCL R/R), in grado di identificare i pazienti con una sopravvivenza libera da progressione (PFS) molto breve. Questi dati suggeriscono che i monociti, un tipo di globuli bianchi con più ruoli nell'ambito delle difese immunitarie, influenzano significativamente la risposta alla terapia con cellule CAR T.

Attualmente, analizzando 30 pazienti, si sta valutando se questa popolazione di monociti sia presente anche nel sangue periferico dei pazienti e se la sua

frequenza sia associata alla risposta alla terapia. Se confermato, **questo approccio permetterebbe di prevedere la risposta alla terapia con una semplice analisi da prelievo di sangue, fornendo un vantaggio significativo, tanto per i medici quanto per i pazienti.**

INSIEME AI RICERCATORI

La ricerca scientifica è un patrimonio universale. Per questo, AIL Milano Monza Brianza si impegna a supportare i giovani medici specializzandi nei loro percorsi formativi, in Italia e all'estero. Lo scambio di competenze, know how ed expertise può infatti favorire la nascita di sinergie tra comunità ematologiche nel mondo e accelerare così lo sviluppo di nuove soluzioni terapeutiche. **Questa consapevolezza ha portato l'Associazione ad accompagnare, nel 2024, uno specializzando e un neo-specialista che hanno preso parte a progetti di ricerca internazionali** con un contributo pari a €17.824. Entrambe le iniziative hanno permesso di esplorare le frontiere di applicazione delle cellule CAR-T nel trattamento di linfomi T e leucemie. In particolare, i ricercatori supportati da AIL Milano

Monza Brianza hanno realizzato o contribuito a realizzare:

- **Un progetto di ricerca presso il Perelman Center for Advanced Medicine Università di Pennsylvania sul sequenziamento genico dei linfomi non Hodgkin a cellule B trattati con CAR-T cells.** Il progetto, portato avanti dal neo-specialista, ha previsto la raccolta e l'analisi di dati clinici e campioni di 188 pazienti in cura presso l'Ospedale della University of Pennsylvania, con un focus su 109 pazienti analizzati con il medesimo pannello genico, allo scopo di identificare le mutazioni presenti nel linfoma e la loro influenza sulla risposta alla terapia. Lo studio ha identificato numerose mutazioni che interessano specifiche categorie di proteine coinvolte nella regolazione dell'espressione genica attraverso la modifica degli istoni, nella protezione dell'integrità del genoma per prevenire danni al DNA e nei fattori di trascrizione che controllano l'attivazione o la disattivazione dei geni. Analizzando la loro influenza sulla risposta al trattamento, sono state identificate diverse mutazioni associate sia ad un inferiore tasso di risposta sia ad una ridotta sopravvivenza. Al contrario, una mutazione in particolare è invece associata a maggiori risposte e a un'ottima sopravvivenza. Sono state inoltre condotte analisi delle variazioni del numero di copie geniche, un altro meccanismo attraverso cui i tumori modificano il proprio genoma, i cui risultati sono in fase di integrazione con i dati relativi alle mutazioni. Infine, è in corso il confronto di questi dati con le medesime analisi eseguite su campioni di pazienti ottenuti alla recidiva dopo l'infusione delle CAR-T, con l'obiettivo di valutare la possibile comparsa di geni che conferiscono una resistenza specifica al trattamento e precedentemente non presenti. Questo studio ha fornito ipotesi sui meccanismi genetici della recidiva nei pazienti trattati con CAR-T. Una volta ultimate le analisi e integrati i risultati, verrà redatto un manoscritto da proporre per la pubblicazione.
- **Un progetto di ricerca presso il Perelman Center for Advanced Medicine Università di Pennsylvania sui fattori clinici e biologici predittivi di tossicità e sopravvivenza libera da malattia in pazienti affetti da Linfoma aggressivo candidati alla terapia con CAR-T cells.** Inizialmente concepito con l'obiettivo di approfondire la

potenzialità predittiva dell'utilizzo della biopsia liquida nei linfomi, il progetto si è notevolmente espanso. Oltre alla ricerca sulla biopsia liquida, lo specializzando si è dedicato alla caratterizzazione immunofenotipica delle cellule CAR-T in un contesto di recente approvazione, relativo al trattamento in prima ricaduta dei pazienti affetti da linfoma a grandi cellule B. In questo studio, che analizza 50 pazienti trattati in seconda linea con CAR-T, si indaga il profilo immunofenotipico sia al momento della linfocitoferesi, sia durante l'espansione in vivo delle cellule, impiegando una metodica innovativa di citofluorimetria spettrometrica. Parallelamente, il progetto si sta concentrando sullo sviluppo di nuove cellule CAR-T dirette contro il CD30 (CAR-T30), un fattore determinante per la sopravvivenza delle cellule tumorali, la cui espressione anche sulle cellule T attivate può limitarne l'efficacia. Grazie a tecniche avanzate di gene-editing, il progetto sta esplorando la possibilità di sviluppare cellule CAR-T prive di CD30, per aumentarne la resistenza una volta infuse.

Nell'ambito del suo impegno per la ricerca, AIL Milano Monza Brianza partecipa attivamente a convegni e conferenze scientifiche, che rappresentano un'opportunità di crescita, ma anche un'occasione per promuovere la ricerca innovativa e migliorare la qualità di vita dei pazienti. La partecipazione a questi eventi permette di condividere conoscenze e risultati ottenuti nei progetti sostenuti dall'Associazione, accelerando il progresso scientifico e stimolando nuove direzioni di studio.

CONFERENZA CAR-T CELLS

La conferenza stampa AIL "CAR-T: Il futuro è già qui", avvenuta il 13 novembre 2024 presso la Sala dei Milanesi a Milano, è stata l'occasione per fare il punto sulla rivoluzione terapeutica rappresentata dalle CAR-T nella cura delle malattie oncoematologiche. L'evento ha visto la partecipazione di esperti del settore, tra cui ematologi, pediatri, psicologi e rappresentanti di AIL, che hanno discusso i progressi della ricerca, le applicazioni cliniche e l'impatto psicologico di queste terapie. È stato sottolineato il ruolo fondamentale dell'Associazione nel supportare i pazienti e nel promuovere la diffusione di cure sempre più avanzate e accessibili



SEMINARIO PAZIENTI-MEDICI (MALATTIE MIELOPROLIFERATIVE CRONICHE PH-)

Il 23 novembre 2024, a Milano, si è tenuto il seminario pazienti-medici dedicato alle Malattie Mieloproliferative Croniche Ph-, organizzato con il patrocinio della Fondazione GIMEMA. L'evento ha visto la partecipazione della Psico-oncologa dell'Ambulatorio AIL, Eleonora Criscuolo, che ha approfondito il tema dell'impatto psicologico della malattia cronica sull'esistenza dei pazienti.

GITMO 1000 MIGLIA

L'edizione di "GITMO 1000 miglia", che si è tenuta l'8 e il 9 novembre 2024 presso l'Ospedale San Raffaele, si è posta un duplice obiettivo. Da un lato, descrivere lo stato dell'arte delle terapie cellulari, sia sotto il profilo organizzativo che clinico, e di approfondire già note complicanze post-trapianto. Dall'altro, trovare spunti per una discussione vivace ed interattiva tra varie figure professionali quali l'infermiere, il medico, il trasfusioneista e il data-manager.

NEI DIPARTIMENTI DI EMATOLOGIA

L'ematologia è un reparto unico nel suo genere. Molte delle persone che vengono assistite, infatti, hanno difese immunitarie molto debilitate e sono quindi esposte a un elevato rischio di contrarre infezioni. Un banale raffreddore o i germi comuni, innocui per un individuo sano, possono essere molto pericolosi per chi è immunodepresso. Per ridurre il rischio di infezioni è necessario quindi utilizzare misure di prevenzione particolari che riguardano ad esempio l'igiene del corpo, dell'ambiente, del cibo, dell'abbigliamento e una stretta limitazione delle visite di parenti e amici.

AIL Milano Monza Brianza, attraverso le proprie donazioni, supporta concretamente i Dipartimenti di ematologia e contribuisce a rendere reparti, ambulatori e day-hospital dei luoghi accoglienti e sicuri, sia per i pazienti sia per chi si prende cura di loro.

Nel 2024, per il secondo anno consecutivo, l'Associazione ha sostenuto un intervento di potenziamento del personale a supporto della ricerca dell'Ematologia dell'ASST Santi Paolo e Carlo di Milano, per un valore complessivo di €25.000.

In particolare, AIL Milano Monza Brianza ha contribuito al miglioramento della gestione dell'attività di ricerca clinica mediante il finanziamento del contratto di una Study Coordinator, che si è occupata di gestire il percorso approvativo interno degli studi clinici attivati dall'Ematologia.

Nello specifico, **la nuova figura è stata coinvolta nell'ambito di 7 studi clinici e ha contribuito a gestire tutte le attività connesse alla conduzione degli studi** quali: gestione dei prelievi e processazione dei campioni, gestione della parte di prenotazione delle attività richieste dallo studio, compilazione delle eCRF, supporto al monitoraggio e rendicontazione. Inoltre, la Study Coordinator ha supportato l'attività clinica, occupandosi della richiesta di farmaci ad uso nominale, che nel corso del 2024 ha interessato 7 pazienti. L'introduzione di questa nuova figura professionale è stata molto importante per una struttura come l'ASST Santi Paolo e Carlo che serve una vasta zona della città, particolarmente bisognosa di supporto in quanto socialmente svantaggiata e fragile. La sua presenza ha contribuito in modo sostanziale ad alleggerire parte del carico burocratico che grava sui medici, consentendo loro di dedicare più tempo alla cura e alla relazione con i pazienti.



“Affrontare una terapia significa entrare in un territorio sconosciuto, dove la speranza per una cura si intreccia con la fatica dell'attesa, la paura delle complicanze e il bisogno profondo di sentirsi accompagnati.”



Dott.ssa **Eleonora Criscuolo**,
Psicoterapeuta



“ A tutti voi, che ogni giorno
contribuite con generosità e impegno
a rendere possibile un futuro di speranza,
va il nostro più sincero

grazie ”

Federica Fiorani
Presidente AIL
Milano Monza Brianza



Cari lettori,

questo 20° Bilancio Sociale racconta un anno significativo per AIL Milano Monza Brianza e testimonia il nostro impegno per la trasparenza e la condivisione dei risultati raggiunti.

Il 2024 è stato un anno speciale, in cui un sogno coltivato con determinazione si è finalmente trasformato in realtà, segnando un traguardo fondamentale per la nostra missione e per tutte le persone che ogni giorno sosteniamo.

La costruzione della nuova Residenza AIL di Vimodrone, dedicata esclusivamente ai pazienti ematologici e alle loro famiglie, rappresenta un risultato concreto, visibile e tangibile. Un progetto, per anni disegnato sulla carta, apre finalmente le sue porte a un nuovo futuro per l'accoglienza nei confronti di chi dovrà affrontare un lungo e complesso percorso di cura. Con 6 appartamenti, 16 posti letto e spazi comuni studiati per favorire l'interazione, la condivisione e il supporto reciproco, a Vimodrone essere “a casa lontano da casa” non è solo un'idea, ma una realtà concreta dove i pazienti e i loro cari possono trovare serenità e forza. La nuova Residenza, infatti, incarna l'impegno di AIL Milano Monza Brianza nel supportare non solo i pazienti, ma anche chi se ne prende cura e condivide il loro percorso: offriamo loro spazi di condivisione e ascolto, con colloqui psicologici dedicati, perché nessuno affronti il peso della malattia da solo.

In questa direzione, il 2024 ha segnato anche il nuovo coordinamento del servizio psicologico, che accompagna pazienti e familiari non solo durante

le cure, ma anche nel complesso percorso emotivo che ne consegue.

L'inserimento di una nuova figura professionale e le prime interlocuzioni per l'apertura di un secondo Ambulatorio, ci hanno permesso di rafforzare il nostro contributo, affinché il supporto psicologico sia sempre più accessibile a tutti. Parallelamente, abbiamo continuato a investire nella ricerca scientifica, nell'offerta di cure palliative precoci e simultanee e nel servizio quotidiano di accompagnamento alle terapie, per essere sempre più vicini ai pazienti e alle loro famiglie.

Questi traguardi non sarebbero stati raggiunti senza il prezioso contributo di volontari, donatori, ricercatori, medici, psicologi, amministratori e di tutti i membri della nostra Comunità ematologica. A tutti voi, che ogni giorno contribuite con generosità e impegno a rendere possibile un futuro di speranza, va il nostro più sincero “grazie”. A chi ha creduto in noi e ha contribuito concretamente al completamento della Residenza AIL. A chi ci ha sostenuto e ha permesso di ultimare i lavori nei tempi previsti. A chi, da febbraio 2025, aprirà insieme a noi le porte ai primi pazienti ematologici e alle loro famiglie.

Donare oggi significa garantire che la Residenza di Vimodrone diventi un punto di riferimento, che i servizi di AIL Milano Monza Brianza raggiungano sempre più persone, che la ricerca non si fermi. Ogni gesto, anche il più piccolo, scrive una pagina di speranza per chi sta affrontando la malattia.

Grazie di cuore.

Federica Fiorani

Federica Fiorani
Presidente AIL Milano Monza Brianza

NE ABBIAMO PARLATO CON

Dallo scorso anno, abbiamo cambiato il nostro modo di raccontare i progetti e i risultati di AIL Milano Monza Brianza attraverso il Bilancio Sociale. Anche nel 2024 proseguiamo su questa strada, spingendoci oltre: abbiamo introdotto nuove metriche per misurare con maggiore precisione l'impatto positivo delle nostre attività, con un approccio sempre più concreto, trasparente e ambizioso.

Per farlo, **ci siamo confrontati con 8 interlocutori a noi vicini**, che con la loro esperienza e sensibilità ci hanno aiutato a riflettere sui progetti realizzati e sulle strategie più efficaci per raccontarli.

Paola Calcaterra

Direttore lavori
nuova Residenza AIL
Studio SPS

Cristiano Hoffmann

Presidente
Fondazione Prosolidar

Paolo Corradini

Direttore Divisione
Ematologia, Fondazione
IRCCS Istituto Nazionale
dei Tumori di Milano
Cattedra di Ematologia,
Università degli Studi di
Milano
Past President SIE
Società Italiana di Ematologia

Camilla Luchesini

Ematologa palliativista
ASST Nord Milano

Andrea Scianca

Presidente Organo di
Controllo AIL Milano
Monza Brianza
Metodo Srl

Fabio Gerosa

Presidente
Fratello Sole

Monica Trabucchi

Comunicazione AIL Milano
Monza Brianza
Contexto

Stefania Gnechi

Responsabile progetti
Fondazione Adiuvere

Insieme, e grazie alla molteplicità di prospettive coinvolte, abbiamo riflettuto sui progetti realizzati dall'Associazione nel corso del 2024, così come sulle metriche e sulle strategie di comunicazione più opportune per raccontarli. Ci siamo anche soffermati sui punti di forza di AIL Milano Monza Brianza e su quali possono essere le aree di miglioramento su cui concentrarci.

L'incontro non è stato solo un momento di

condivisione, ma un'opportunità preziosa per approfondire il valore della nostra Associazione e per costruire un metodo di rendicontazione sempre più chiaro, accessibile e significativo. Un passo in più nella direzione della trasparenza e della responsabilità. Tra le **nuove metriche** introdotte per rappresentare l'impatto delle nostre attività figurano:

- n° chiamate ricevute al servizio informativo
- n° servizi usufruiti dai pazienti supportati da AIL
- % di pazienti ospitati in case AIL che hanno fruito anche di almeno uno degli altri servizi offerti
- n° servizi usufruiti dai pazienti nelle Case AIL
- n° di visite mediche, infermieristiche e colloqui psicologici nell'ambito delle cure palliative domiciliari
- % dei pazienti ematologici che ha potuto ricevere cure adeguate senza dover ricorrere all'ospedalizzazione per trattamenti in fase acuta
- € valore dei lasciti nel corso degli anni
- n° minuti di percorrenza in auto tra le case AIL e i principali ospedali della Città

Abbiamo inoltre voluto ascoltare anche la voce di chi, ogni giorno, contribuisce concretamente alle attività di AIL: i volontari. Attraverso tre interviste, abbiamo raccolto il loro punto di vista sul valore dell'Associazione e sull'impatto del loro impegno. Dalle loro parole è emerso un forte senso di appartenenza e impegno. L'Associazione non è solo un punto di riferimento per i pazienti, ma anche per chi sceglie di dedicare tempo ed energie a sostenerla. AIL viene descritta come una realtà accogliente, trasparente e attenta ai bisogni sia dei malati che delle loro famiglie, con un impatto concreto nella vita di chi affronta la malattia. Il volontariato in AIL non si limita alla raccolta fondi, ma diventa un'occasione di sensibilizzazione e di supporto tangibile. Il valore dell'Associazione sta nella sua capacità di creare una rete di aiuto che va oltre l'assistenza sanitaria, offrendo ospitalità, sostegno psicologico e servizi essenziali. I volontari sottolineano anche l'importanza di continuare a migliorare la comunicazione sulle attività svolte e di favorire momenti di coinvolgimento e condivisione.

Ciò che emerge con forza è l'immagine di un'Associazione viva e dinamica, che opera con dedizione per garantire ai pazienti e ai loro familiari non solo cure, ma anche vicinanza e dignità.



Grazie a chi ci ha sostenuto

	Sostegno erogato
Uova di Pasqua	€395.030
Stelle di Natale	€268.958
Doni solidali di Natale	€353.455
Asta benefica-Una mano per AIL	€126.740
Lasciti solidali	€40.000
5 per mille	€242.751
Contributi da soggetti privati	€59.500
Contributi da Fondazioni per la realizzazione della Residenza AIL	€232.190
Erogazioni liberali	€134.658
Contributi da AIL Nazionale e altri ricavi	€61.498
Proventi da quote associative	€2.055
Proventi da attività diverse	€63.270
Shop online	€11.515

AVEVAMO DETTO, ABBIAMO FATTO, FAREMO

	AVEVAMO DETTO	ABBIAMO FATTO
	OBIETTIVO	PROGRESSO
Lavoriamo ogni giorno per ridare la vita di ogni giorno	Attivare volontari che 'adottino' i pazienti ospiti nelle Case AIL, per il periodo di permanenza	In corso Nel 2024 è stato avviato il processo di reclutamento di volontari che opereranno a Vimodrone.
	Individuare nuovi momenti formativi per volontari, dipendenti e collaboratori	Raggiunto parzialmente Nel corso del 2023 è stata realizzata una sessione formativa destinata ai volontari dell'Associazione. Nel corso del 2024 i dipendenti hanno partecipato a sessioni formative.
	Definire nuovi indicatori di analisi per la valutazione di impatto sociale e ambientale	Raggiunto Il progetto Vimodrone è stato scelto per partecipare al programma promosso dalla Commissione Europea per valutare gli impatti ambientali e sociali delle opere per il terzo settore. Con il supporto della società di revisione KPMG sono state aggiornate le metodologie di calcolo del valore generato attraverso i servizi dell'Associazione Nel 2024 sono stati pubblicati i risultati dell'impatto sociale e ambientale della Residenza.
	Diffondere la campagna istituzionale "Non vedo l'ora"	Raggiunto La campagna è stata diffusa durante il 2023 attraverso i canali social e donata ad AIL Nazionale e alle sezioni AIL. Ciò ha consentito di programmare la messa in onda nel 2024. Inoltre, sempre nel 2024 è stata realizzata e diffusa una nuova campagna "Ma non sei sola".
	Produrre nuovi contenuti video	Raggiunto Attraverso le campagne "AIL Milano si racconta" e "Una Mano per AIL" le attività dell'Associazione sono state approfondite e raccontate attraverso nuovi contenuti video.
	Rispettare il cronoprogramma dei lavori di riqualificazione previsti per la realizzazione della nuova "Residenza AIL per pazienti ematologici"	Raggiunto È stato chiuso il cantiere. L'avvio del servizio è stato programmato per il mese di marzo 2025.
Ricerca le migliori terapie	Proseguire l'attività scientifica e divulgativa attraverso la didattica, la partecipazione a congressi e la pubblicazione di lavori	Raggiunto Partecipazione a conferenze come CAR-T Cells e Gimema, tra le altre. Tre appuntamenti chiave per il confronto su innovazione, ricerca e progresso nel trattamento delle malattie ematologiche.

	AVEVAMO DETTO	ABBIAMO FATTO
	OBIETTIVO	PROGRESSO
Ricevere un conforto	Attivare un servizio di supporto psicologico, formazione e supervisione rivolto agli ematologi e a tutti i professionisti coinvolti in ematologia	In corso Per offrire un servizio qualitativamente migliore, si è scelto di avviare una valutazione preliminare dei bisogni psico-emotivi del personale sanitario, degli ematologi e di tutti i professionisti coinvolti.
	Realizzare video interviste a professionisti operativi all'interno delle oncoematologie volte ad offrire un servizio informativo ai pazienti su una serie di aspetti coinvolti dalla malattia oncoematologica	In corso La campagna "AIL Milano si racconta", su YouTube, è stata alimentata con 4 video interviste con professionisti oncoematologici dedicate ad approfondire temi quali: i risvolti psicologici della malattia, le cure palliative, la ricerca scientifica e la ripartenza dopo la malattia. Inoltre, sono state condotte interviste a professionisti per raccogliere testimonianze e approfondimenti sul progetto di Vimodrone, con l'obiettivo di evidenziarne l'impatto sul territorio e il valore per i pazienti e le loro famiglie.
	Attivare un Ambulatorio di sostegno psicologico AIL all'interno di altri Dipartimenti di ematologia	In corso Ambulatorio ha avviato una riorganizzazione interna e sono in corso i lavori per l'attivazione di nuovi ambulatori gratuiti in altri dipartimenti di ematologia, con l'obiettivo di garantire al maggior numero di pazienti e caregiver un accesso equo al sostegno psicologico.
	Attivare un gruppo di condivisione delle esperienze dedicato ai caregiver	Raggiunto È stato avviato il progetto "Cares-AIL" (Care-giver Assistance Resources for Emotional Support), uno spazio aggiuntivo e dedicato esclusivamente al sostegno emotivo di chi assiste i pazienti oncoematologici.
	Proseguire con la campagna social di divulgazione e informazione, anche attraverso articoli dedicati (es. rivista Fatti Chiari)	Raggiunto È proseguito l'impegno nella sensibilizzazione e informazione con la pubblicazione di due edizioni della rivista Fatti Chiari e delle newsletter online, contenenti articoli dedicati al supporto psicologico. Il progetto continuerà in futuro.
	Produrre un podcast per narrare le storie vissute dai pazienti costretti al pendolarismo sanitario	Non raggiunto Il progetto è stato esplorato e valutato, ma al momento si è deciso di concentrare gli sforzi su iniziative ritenute più urgenti nell'immediato. Sebbene ci sia stato un primo approccio, le attuali priorità operative richiedono di destinare risorse ad altre attività, lasciando aperta la possibilità di riconsiderare il progetto in futuro.
Affrontare il dolore	Estendere il progetto ad altri Dipartimenti di ematologia e introdurre nell'equipe un fisioterapista	In corso È stato avviato l'iter regolatorio per l'estensione del progetto.
	Diffondere ai Dipartimenti di Ematologia della città metropolitana di Milano il reclutamento dei pazienti avviati alle Cure Palliative Domiciliari	In corso Sono state ripensate le modalità di proposta e diversificazione del progetto nel 2024 e nel 2025 proseguiranno i lavori per ampliare il reclutamento dei pazienti.

FAREMO

Avviare il servizio di ospitalità nella nuova Residenza di Vimodrone, offrendo un'accoglienza gratuita, dignitosa e attenta ai bisogni dei pazienti oncoematologici e delle loro famiglie.

Potenziare il servizio di supporto psicologico, garantendo una presa in carico tempestiva e continuativa, e si valuteranno le condizioni per aprire un terzo ambulatorio, ampliando così la rete di ascolto e sostegno sul territorio.

Contribuire all'ampliamento del reparto di degenza ematologica dell'Ospedale San Gerardo, con l'obiettivo di migliorare l'accesso e la qualità delle cure per un numero sempre maggiore di pazienti.

Promuovere nuovi momenti di coinvolgimento e formazione dedicati ai volontari, per rafforzare la rete di solidarietà che ogni giorno accompagna chi affronta la malattia.



INFORMATIVA ai SENSI del D.M. 4.7.2019

Benvenuti a Casa AIL,
per ripartire da qui



INFORMAZIONI GENERALI SULL'ENTE

Dalla costituzione nel 1976 quale organizzazione di volontariato, e come esplicitato con la formalizzazione dell'iscrizione al Registro Unico del Terzo Settore (RUNTS) avvenuta nel 2022, AIL Milano Monza Brianza OdV opera senza scopo di lucro e persegue finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale in armonia con gli obiettivi statutari e operativi di AIL Nazionale. Nel 2024, a seguito della crescita delle attività e della necessità di spazi più adeguati, l'Associazione ha trasferito la propria sede legale e operativa, rafforzando così la propria capacità di rispondere ai bisogni di pazienti e caregiver in modo ancora più efficace.

Spetta ad AIL Milano Monza Brianza e alle altre 83 sezioni AIL presenti sul territorio nazionale il compito di dare concretezza alla visione

istituzionale, ovvero rendere i tumori del sangue sempre più curabili.

L'Associazione, infatti, sostiene, promuove e favorisce lo sviluppo della ricerca scientifica per la cura delle leucemie, dei linfomi e del mieloma e delle altre emopatie maligne attraverso il finanziamento di studi clinici e il supporto ai ricercatori. AIL Milano Monza Brianza è "vicina concretamente" ai malati e alle famiglie sostenendoli quotidianamente tramite attività, quali l'offerta di alloggi protetti, la garanzia di un accompagnamento sicuro alle terapie, il sostegno psicologico, le cure palliative e domiciliari e il supporto economico ai casi più fragili. L'Associazione assolve a tale impegno rispondendo ai bisogni dei malati e delle famiglie in modo complementare rispetto ai servizi offerti dalla sanità pubblica, dalla sanità privata e dal privato sociale.

Nome	AIL Milano Monza Brianza OdV
Forma giuridica	Organizzazione di Volontariato
Codice fiscale	80139590154
Partita IVA	11487200963
Indirizzo e sede legale	Via Uberto Visconti di Modrone, 2, 20122 Milano
Territorio di competenza	Città Metropolitana di Milano e Provincia di Monza Brianza
Numero di repertorio RUNTS	90687, registrato in data 21/12/2022

Tutte le attività di AIL Milano Monza Brianza sono sostenute dalla partecipazione attiva della comunità che, attraverso la contribuzione libera, volontaria e gratuita di risorse, competenze e tempo, consente il raggiungimento degli obiettivi. L'Associazione realizza

le proprie attività grazie alle erogazioni liberali di privati e aziende, ai finanziamenti su progetti da parte di enti erogatori e fondazioni, alla scelta dei contribuenti di destinare il 5 per mille all'Associazione e agli esiti dell'attività di raccolta fondi.

STRUTTURA, GOVERNO E AMMINISTRAZIONE

La base associativa di AIL Milano Monza Brianza conta 68 Soci (29 donne e 39 uomini), dei quali 33 Ordinari, 17 Sostenitori e 18 Onorari. Nel corso del

2024, si sono tenute 2 Assemblee. L'Associazione si è dotata di un sistema di governo tradizionale, composto da un Consiglio di Amministrazione, i cui membri operano su base volontaria, espresso dall'Assemblea soci in data 31 maggio 2024 e riunitosi nel corso dell'anno 7 volte.

Consiglio di Amministrazione	Ruolo	Anno di incarico
Federica Fiorani	Presidente	2023
Enrico Porri	Vice Presidente	2002
Alessandro Galli	Vice Presidente	2023
Tommaso Amirante	Consigliere	2023
Francesco Onida	Consigliere	2012
Francesca Tognetti	Consigliere	2002
Pietro Villa	Consigliere	2015

L'osservanza delle leggi, dello Statuto e dei principi di corretta amministrazione, nonché l'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile e

il suo funzionamento sono inoltre oggetto di vigilanza da parte dell'Organo di Controllo, riunitosi 6 volte nel corso dell'anno.

Organo di Controllo	Ruolo	Anno della prima nomina
Andrea Scianca	Presidente	2021
Marco Cremascoli	Membro	2021
Maria Alessia Scaringi	Membro	2021

Nella pianificazione e nello svolgimento delle attività di assistenza, studio e sostegno alla ricerca, il Consiglio di Amministrazione di AIL Milano Monza

Brianza si avvale del supporto di un Comitato Scientifico.

Comitato Scientifico	Ruolo
Paolo Corradini	Direttore Divisione Ematologia, Fondazione IRCCS Istituto Nazionale dei Tumori di Milano Cattedra di Ematologia, Università degli Studi di Milano Past President SIE - Società Italiana di Ematologia
Luca Baldini	Già Direttore dell'Unità Operativa Complessa di Ematologia-Fondazione IRCCS Ca' Granda Policlinico

PERSONE CHE OPERANO PER L'ENTE

Le attività svolte dall'Associazione sono progettate e realizzate sotto il coordinamento di un gruppo

di lavoro composto da 5 lavoratori dipendenti con contratto a tempo indeterminato e 5 collaboratori.

Gruppo di lavoro	Ruolo	Genere	Inquadramento
Matilde Cani	Responsabile sede e progetti istituzionali	F	Dipendente dal 1998
Nicolò Pozzetto	Raccolta fondi e comunicazione	M	Dipendente dal 2021
Carlotta Cattafesta	Raccolta fondi e comunicazione	F	Dipendente dal 2010
Marina Milanese	Amministrazione e segreteria	F	Dipendente dal 1997
Lidia Righettini	Amministrazione e segreteria	F	Dipendente dal 2023
Matteo Capra	Case AIL	M	Collaborazione dal 2023
Claudio Busnari	Residenza AIL	M	Collaborazione dal 2024
Claudio Lovati	Accompagnamento alle terapie	M	Collaborazione dal 2014
Paolo Matteucci	Accompagnamento alle terapie	M	Collaborazione dal 2019
Francesco Sirianni	Accompagnamento alle terapie	M	Collaborazione dal 2023



SITUAZIONE ECONOMICO-PATRIMONIALE E FINANZIARIA

BILANCIO AL 31/12/2024

STATO PATRIMONIALE

	31/12/2024	31/12/2023
Attivo		
A) Quote associative o apporti ancora dovuti	-	-
B) Immobilizzazioni		
I - Immobilizzazioni immateriali	-	-
1) costi di impianto e di ampliamento	2.422	3.229
2) costi di sviluppo	-	-
3) diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	-	-
4) concessioni, licenze, marchi e diritti simili	-	-
5) avviamento	-	-
6) immobilizzazioni in corso e acconti	-	-
7) altre	465.741	177.232
Totale immobilizzazioni immateriali	468.163	180.461
II - Immobilizzazioni materiali	-	-
1) terreni e fabbricati	1.676.742	1.676.742
2) impianti e macchinari	-	-
3) attrezzature	-	-
4) altri beni	100.962	27.398
5) immobilizzazioni in corso e acconti	-	-
Totale immobilizzazioni materiali	1.777.704	1.704.140
III - Immobilizzazioni finanziarie	-	-
1) partecipazioni in	-	-
a) imprese controllate	-	-
b) imprese collegate	-	-
c) altre imprese	-	-
Totale partecipazioni	-	-
2) crediti	-	-
a) verso imprese controllate	-	-
b) verso imprese collegate	-	-

STATO PATRIMONIALE

	31/12/2024	31/12/2023
c) verso altri enti del Terzo settore	-	-
d) verso altri	-	-
Totale crediti	-	-
3) altri titoli	-	-
Totale immobilizzazioni finanziarie	-	-
Totale immobilizzazioni (B)	2.245.867	1.884.601
C) Attivo circolante		
I - Rimanenze	-	-
1) materie prime, sussidiarie e di consumo	-	-
2) prodotti in corso di lavorazione e semilavorati	-	-
3) lavori in corso su ordinazione	-	-
4) prodotti finiti e merci	-	-
5) acconti	-	-
Totale rimanenze	-	-
II - Crediti	-	-
1) verso utenti e clienti	14.670	30
esigibili entro l'esercizio successivo	14.670	30
2) verso associati e fondatori	-	-
3) verso enti pubblici	-	-
4) verso soggetti privati per contributi	-	-
5) verso enti della stessa rete associativa	-	-
6) verso altri enti del Terzo settore	-	-
7) verso imprese controllate	-	-
8) verso imprese collegate	-	-
9) crediti tributari	-	2.390
esigibili entro l'esercizio successivo	-	2.390
10) da 5 per mille	-	-
11) imposte anticipate	-	-

STATO PATRIMONIALE

	31/12/2024	31/12/2023
12) verso altri	31.126	18.487
esigibili entro l'esercizio successivo	21.216	18.252
esigibili oltre l'esercizio successivo	9.910	235
Totale crediti	45.796	20.907
III - Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	-	-
1) partecipazioni in imprese controllate	-	-
2) partecipazioni in imprese collegate	-	-
3) altri titoli	598.500	598.500
Totale attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	598.500	598.500
IV - Disponibilità liquide	-	-
1) depositi bancari e postali	426.816	608.768
2) assegni	-	-
3) danaro e valori in cassa	6.940	2.884
Totale disponibilità liquide	433.756	611.652
Totale attivo circolante (C)	1.078.052	1.231.059
D) Ratei e risconti attivi	8.133	5.053
Totale attivo	3.332.052	3.120.713
Passivo		
A) Patrimonio netto		
I - Fondo di dotazione dell'ente	51.646	51.646
II - Patrimonio vincolato	-	-
1) riserve statutarie	-	-
2) riserve vincolate per decisione degli organi istituzionali	1.594.558	1.574.558
3) riserve vincolate destinate da terzi	889.327	663.137
Totale patrimonio vincolato	2.483.885	2.237.695
III - Patrimonio libero	-	-
1) riserve di utili o avanzi di gestione	230.343	144.965
2) altre riserve	-	-

STATO PATRIMONIALE

	31/12/2024	31/12/2023
Totale patrimonio libero	230.343	144.965
IV - Avanzo/disavanzo d'esercizio	(189.927)	85.378
Totale patrimonio netto	2.575.947	2.519.684
B) Fondi per rischi e oneri	-	-
1) per trattamento di quiescenza e obblighi simili	-	-
2) per imposte, anche differite	-	-
3) altri	-	-
Totale fondi per rischi ed oneri	-	-
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	279.850	256.720
D) Debiti	-	-
1) debiti verso banche	100.000	-
esigibili entro l'esercizio successivo	100.000	-
2) debiti verso altri finanziatori	-	-
3) debiti verso associati e fondatori per finanziamenti	-	-
4) debiti verso enti della stessa rete associativa	-	-
5) debiti per erogazioni liberali condizionate	-	-
6) acconti	-	-
7) debiti verso fornitori	296.818	240.219
esigibili entro l'esercizio successivo	296.818	240.219
8) debiti verso imprese controllate e collegate	-	-
9) debiti tributari	15.625	20.090
esigibili entro l'esercizio successivo	15.625	20.090
10) debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	20.278	26.378
esigibili entro l'esercizio successivo	20.278	26.378
11) debiti verso dipendenti e collaboratori	-	-
12) altri debiti	43.534	46.522
esigibili entro l'esercizio successivo	43.534	46.522
Totale debiti	476.255	333.209
E) Ratei e risconti passivi	-	11.100
Totale passivo	3.332.052	3.120.713

RENDICONTO GESTIONALE

Oneri e costi	31/12/2024	31/12/2023	Proventi e ricavi	31/12/2024	31/12/2023
A) COSTI E ONERI DA ATTIVITÀ DI INTERESSE GENERALE	1.137.283	962.927	A) RICAVI, RENDITE E PROVENTI DA ATTIVITÀ DI INTERESSE GENERALE	540.462	724.921
1) Materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	22.134	9.937	1) Proventi da quote associative e apporti dei fondatori	2.055	1.525
2) Servizi	815.768	728.207	2) Proventi dagli associati per attività mutuali	-	-
3) Godimento beni di terzi	-	-	3) Ricavi per prestazioni e cessioni ad associati e fondatori	-	-
4) Personale	246.477	224.141	4) Erogazioni liberali	174.658	369.308
5) Ammortamenti	32.904	13.914	5) Proventi del 5 per mille	242.751	231.659
5 bis) Svalutazioni delle immobilizzazioni materiali ed immateriali	-	-	6) Contributi da soggetti privati	59.500	56.400
6) Accantonamenti per rischi ed oneri	-	-	7) Ricavi per prestazioni e cessioni a terzi	-	-
7) Oneri diversi di gestione	-	-	8) Contributi da enti pubblici	-	-
8) Rimanenze iniziali	-	-	9) Proventi da contratti con enti pubblici	-	-
9) Accantonamento a riserva vincolata per decisione degli organi istituzionali	100.000	80.000	10) Altri ricavi, rendite e proventi	61.498	66.029
10) Utilizzo riserva vincolata per decisione degli organi istituzionali	(80.000)	(93.272)	11) Rimanenze finali	-	-
Totale costi e oneri da attività di interesse generale	1.137.283	962.927	Totale ricavi, rendite e proventi da attività di interesse generale	540.462	724.921
	-	-	Avanzo/disavanzo attività di interesse generale (+/-)	(596.821)	(238.006)
B) COSTI E ONERI DA ATTIVITÀ DIVERSE	-	-	B) RICAVI, RENDITE E PROVENTI DA ATTIVITÀ DIVERSE	63.270	30.200
1) Materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	-	-	1) Ricavi per prestazioni e cessioni ad associati e fondatori	-	-
2) Servizi	-	-	2) Contributi da soggetti privati	-	-
3) Godimento beni di terzi	-	-	3) Ricavi per prestazioni e cessioni a terzi	63.270	30.200

RENDICONTO GESTIONALE

Oneri e costi	31/12/2024	31/12/2023	Proventi e ricavi	31/12/2024	31/12/2023
4) Personale	-	-	4) Contributi da enti pubblici	-	-
5) Ammortamenti	-	-	5) Proventi da contratti con enti pubblici	-	-
5 bis) Svalutazioni delle immobilizzazioni materiali ed immateriali	-	-	6) Altri ricavi, rendite e proventi	-	-
6) Accantonamenti per rischi ed oneri	-	-	7) Rimanenze finali	-	-
7) Oneri diversi di gestione	-	-		-	-
8) Rimanenze iniziali	-	-		-	-
Totale costi e oneri da attività diverse	-	-	Totale ricavi, rendite e proventi da attività diverse	63.270	30.200
	-	-	Avanzo/disavanzo attività diverse (+/-)	63.270	30.200
C) COSTI E ONERI DA ATTIVITÀ DI RACCOLTA FONDI	588.808	538.644	C) RICAVI, RENDITE E PROVENTI DA ATTIVITÀ DI RACCOLTA FONDI	1.114.628	1.002.935
1) Oneri per raccolte fondi abituali	1.725	4.968	1) Proventi da raccolte fondi abituali	11.515	581
2) Oneri per raccolte fondi occasionali	584.604	532.464	2) Proventi da raccolte fondi occasionali	1.103.113	1.002.354
3) Altri oneri	2.479	1.212	3) Altri proventi	-	-
Totale costi e oneri da attività di raccolta fondi	588.808	538.644	Totale ricavi, rendite e proventi da attività di raccolta fondi	1.114.628	1.002.935
	-	-	Avanzo/disavanzo attività di raccolta fondi (+/-)	525.820	464.291
D) COSTI E ONERI DA ATTIVITÀ FINANZIARIE E PATRIMONIALI	11.806	10.086	D) RICAVI, RENDITE E PROVENTI DA ATTIVITÀ FINANZIARIE E PATRIMONIALI	90	64
1) Su rapporti bancari	11.806	10.086	1) Da rapporti bancari	-	64
2) Su prestiti	-	-	2) Da altri investimenti finanziari	-	-
3) Da patrimonio edilizio	-	-	3) Da patrimonio edilizio	-	-
4) Da altri beni patrimoniali	-	-	4) Da altri beni patrimoniali	-	-
5) Accantonamenti per rischi ed oneri	-	-	5) Altri proventi	90	-

RENDICONTO GESTIONALE

Oneri e costi	31/12/2024	31/12/2023	Proventi e ricavi	31/12/2024	31/12/2023
6) Altri oneri	-	-		-	-
Totale costi e oneri da attività finanziarie e patrimoniali	11.806	10.086	Totale ricavi, rendite e proventi da attività finanziarie e patrimoniali	90	64
	-	-	Avanzo/disavanzo attività finanziarie e patrimoniali (+/-)	(11.716)	(10.022)
E) COSTI E ONERI DI SUPPORTO GENERALE	168.627	159.470	E) PROVENTI DI SUPPORTO GENERALE	-	-
1) Materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	-	-	1) Proventi da distacco del personale	-	-
2) Servizi	56.300	50.429	2) Altri proventi di supporto generale	-	-
3) Godimento beni di terzi	38.282	33.530		-	-
4) Personale	55.430	50.406		-	-
5) Ammortamenti	10.439	20.871		-	-
5 bis) Svalutazioni delle immobilizzazioni materiali ed immateriali	-	-		-	-
6) Accantonamenti per rischi ed oneri	-	-		-	-
7) Altri oneri	8.176	4.234		-	-
8) Accantonamento a riserva vincolata per decisione degli organi istituzionali	-	-		-	-
9) Utilizzo riserva vincolata per decisione degli organi istituzionali	-	-		-	-
Totale costi e oneri di supporto generale	168.627	159.470	Totale proventi di supporto generale	-	-
TOTALE ONERI E COSTI	1.906.524	1.671.127	TOTALE PROVENTI E RICAVI	1.718.450	1.758.120
	-	-	Avanzo/disavanzo d'esercizio prima delle imposte (+/-)	(188.074)	86.993
	-	-	Imposte	(1.853)	(1.615)
	-	-	Avanzo/disavanzo d'esercizio (+/-)	(189.927)	85.378

COSTI E PROVENTI FIGURATIVI

Costi figurativi	31/12/2024	31/12/2023	Proventi figurativi	31/12/2024	31/12/2023
1) da attività di interesse generale	307.999	350.805	1) da attività di interesse generale	574.159	710.331
2) da attività diverse	-	-	2) da attività diverse	-	-
Totale costi figurativi	307.999	350.805	Totale proventi figurativi	574.159	710.331





KPMG S.p.A.
Revisione e organizzazione contabile
Via Vittor Pisani, 25
20124 MILANO MI
Telefono +39 02 6763.1
Email it-fmauditaly@kpmg.it
PEC kpmgspsa@pec.kpmg.it

Relazione della società di revisione indipendente

*Agli Associati della
AIL Milano Monza Brianza OdV*

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio della AIL Milano Monza Brianza OdV ("l'Ente"), costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2024 e dal rendiconto gestionale per l'esercizio chiuso a tale data e dalle sezioni "Parte generale" e "Illustrazione delle poste di bilancio" incluse nella relazione di missione. Il suddetto bilancio d'esercizio è stato preparato in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della AIL Milano Monza Brianza OdV al 31 dicembre 2024 e del risultato economico per l'esercizio chiuso a tale data in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nel paragrafo "Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio" della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla AIL Milano Monza Brianza OdV in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Altri aspetti

La presente relazione non è emessa ai sensi di legge stante il fatto che l'Ente non era obbligato alla revisione legale ai sensi del D.Lgs. 39/10 con riferimento all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2024. Il nostro incarico non ha pertanto comportato lo svolgimento delle procedure di revisione previste dal principio di revisione SA Italia 720B, finalizzate all'espressione del giudizio di cui all'art. 14, comma 2, lettere e), e-bis) ed e-ter), del D.Lgs. 39/10, sulla sezione "Illustrazione dell'andamento economico e finanziario dell'Ente e delle modalità di perseguimento delle finalità statutarie" inclusa nella relazione di missione.

KPMG S.p.A.
è una società per azioni
di diritto italiano
e fa parte del network KPMG
di entità indipendenti affiliate a
KPMG International Limited,
società di diritto inglese



Ancona Bari Bergamo
Bologna Bolzano Brescia
Catania Como Firenze Genova
Lecce Milano Napoli Novara
Padova Palermo Parma Perugia
Pescara Roma Torino Treviso
Trieste Varese Verona

Società per azioni
Capitale sociale
Euro 10.415.990,00 i.v.
Registro Imprese Milano Monza Brianza Lodi
e Codice Fiscale N. 00709600159
R.E.A. Milano N. 512867
Partita IVA 00709600159
VAT number IT00709600159
Sede legale: Via Vittor Pisani, 25
20124 Milano MI ITALIA



AIL Milano Monza Brianza OdV
Relazione della società di revisione
31 dicembre 2024

Responsabilità del Consiglio di Amministrazione e dell'Organo di Controllo della AIL Milano Monza Brianza OdV per il bilancio d'esercizio

Il Consiglio di Amministrazione è responsabile per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Il Consiglio di Amministrazione è responsabile per la valutazione della capacità dell'Ente di continuare a operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Il Consiglio di Amministrazione utilizza il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbia rilevato l'esistenza di cause di estinzione o scioglimento e conseguente liquidazione dell'Ente o condizioni per l'interruzione dell'attività o non abbia alternative realistiche a tali scelte.

L'Organo di Controllo ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria dell'Ente.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche degli utilizzatori prese sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno dell'Ente;



AIL Milano Monza Brianza OdV
Relazione della società di revisione
31 dicembre 2024

- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dal Consiglio di Amministrazione, inclusa la relativa informativa;
- siamo giunti a una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte del Consiglio di Amministrazione del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di un'incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità dell'Ente di continuare a operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che l'Ente cessi di operare come un'entità in funzionamento;
- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di *governance*, identificati a un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Milano, 12 maggio 2025

KPMG S.p.A.

Paolo Bruno
Socio

RELAZIONE DELL'ORGANO DI CONTROLLO ALL'ASSEMBLEA DEGLI ASSOCIATI IN OCCASIONE DELL'APPROVAZIONE DEL BILANCIO DI ESERCIZIO CHIUSO AL 31 DICEMBRE 2024 REDATTA IN BASE ALL'ATTIVITÀ DI VIGILANZA ESEGUITA AI SENSI DELL'ART. 30 DEL D. LGS N. 117 DEL 3 LUGLIO 2017

Agli associati di A.I.L. Milano Monza e Brianza OdV

Nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2024 la nostra attività è stata ispirata alle disposizioni di legge e alle Norme di comportamento dell'Organo di Controllo degli enti del Terzo settore emanate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili, pubblicate nel dicembre 2020.

Dell'attività svolta dall'Organo di Controllo e dei risultati conseguiti nel periodo di riferimento Vi portiamo a conoscenza con la presente relazione.

È stato sottoposto al Vostro esame dall'organo di amministrazione dell'ente il bilancio d'esercizio di A.I.L. Milano Monza e Brianza OdV al 31 dicembre 2024, redatto in conformità all'art. 13 del D.Lgs. n. 117 del 3 luglio 2017 (d'ora in avanti Codice del Terzo settore) e del D.M. 5 marzo 2020 del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, così come integrato dall'OIC 35 Principio contabile ETS (d'ora in avanti OIC 35) che ne disciplinano la redazione; il bilancio evidenzia un disavanzo d'esercizio di euro 189.927. Il bilancio al 31 dicembre 2024 di AIL è stato messo a nostra disposizione nei termini statutari. A norma dell'art. 13, co. 1, del Codice del Terzo Settore esso è composto da stato patrimoniale, rendiconto gestionale e relazione di missione.

L'Organo di Controllo, nominato con assemblea del 29 maggio 2024, non essendo stato incaricato di esercitare la revisione legale dei conti per assenza dei presupposti previsti dall'art. 31 del Codice del Terzo Settore, ed avendo l'assemblea dei soci di AIL del 29 maggio 2024 ai sensi di Statuto incaricato la società KPMG S.p.A. di svolgere la revisione contabile volontaria, ha svolto sul bilancio le attività di vigilanza e i controlli previsti dalla Norma 3.8. delle Norme di comportamento dell'Organo di Controllo degli enti

del Terzo settore, consistenti in un controllo sintetico complessivo volto a verificare che il bilancio sia stato correttamente redatto. L'esito dei controlli effettuati è riportato nel successivo paragrafo 3.

Il Collegio rileva che KPMG S.p.A. ha rilasciato la propria relazione sul bilancio al 31 dicembre 2024 con giudizio positivo senza rilievi in data 12 maggio 2025.

1) Attività di vigilanza ai sensi dell'art. 30, co. 7 del Codice del Terzo Settore

Abbiamo vigilato sull'osservanza della legge e dello statuto, sul rispetto dei principi di corretta amministrazione e, in particolare, sull'adeguatezza degli assetti organizzativi, del sistema amministrativo e contabile, e sul loro concreto funzionamento; abbiamo inoltre monitorato l'osservanza delle finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale, con particolare riguardo alle disposizioni di cui all'art. 5 del Codice del Terzo Settore, inerente all'obbligo di svolgimento in via esclusiva o principale di una o più attività di interesse generale, all'art. 6, inerente al rispetto dei limiti di svolgimento di eventuali attività diverse, all'art. 7, inerente alla raccolta fondi, e all'art. 8, inerente alla destinazione del patrimonio e all'assenza (diretta e indiretta) di scopo lucro.

Per quanto concerne il monitoraggio degli aspetti sopra indicati e delle relative disposizioni, si riferiscono di seguito le risultanze dell'attività svolta:

- l'ente persegue in via prevalente le attività di interesse generale ai sensi dell'art. 4 dello Statuto;
- l'ente effettua attività diverse previste dall'art. 6 del Codice del Terzo Settore rispettando i limiti previsti dal DM 19.5.2021, n. 107, come dimostrato nella Relazione di missione;
- l'ente ha posto in essere attività di raccolta fondi secondo le modalità e i limiti previsti dall'art. 7 del Codice del Terzo Settore e dalle relative linee guida; ha inoltre correttamente rendicontato i proventi e i costi di tali attività nella Relazione di missione;
- l'ente ha rispettato il divieto di distribuzione diretta o indiretta di avanzi e del patrimonio; a questo proposito, ai sensi dell'art. 14 del Codice del Terzo Settore, ha pubblicato gli eventuali emolumenti, compensi o corrispettivi, retribuzioni, a qualsiasi titolo attribuiti ai componenti degli organi sociali, ai dipendenti apicali e agli associati;

- ai fini del mantenimento della personalità giuridica il patrimonio netto risultante dal bilancio di esercizio è superiore al limite minimo previsto dall'art. 22 del Codice del Terzo Settore e dallo statuto.

Abbiamo vigilato sull'osservanza delle disposizioni recate dal D.Lgs. 8 giugno 2001, n. 231.

Abbiamo partecipato alle assemblee degli associati e alle riunioni dell'organo di amministrazione e, sulla base delle informazioni disponibili, non abbiamo rilievi particolari da segnalare.

Abbiamo acquisito dall'organo di amministrazione, con adeguato anticipo, anche nel corso delle sue riunioni, informazioni sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggiore rilievo, per le loro dimensioni o caratteristiche, effettuate dall'ente e, in base alle informazioni acquisite, non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Abbiamo acquisito conoscenza e abbiamo vigilato sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile e sul suo concreto funzionamento anche tramite la raccolta di informazioni dai responsabili delle funzioni e a tale riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Abbiamo scambiato tempestivamente dati e informazioni rilevanti per lo svolgimento della nostra attività di vigilanza con il soggetto incaricato della revisione contabile volontaria.

Abbiamo acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di nostra competenza, sull'adeguatezza e sul funzionamento del sistema amministrativo-contabile, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione, mediante l'ottenimento di informazioni dai responsabili delle funzioni e l'esame dei documenti aziendali, e a tale riguardo, non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Non sono pervenute denunce dai soci ex art. 29, co. 2, del Codice del Terzo Settore.

Nel corso dell'attività di vigilanza, come sopra descritta, non sono emersi altri fatti significativi tali da richiederne la menzione nella presente relazione.

2) Osservazioni in ordine al bilancio d'esercizio

L'Organo di Controllo, non essendo incaricato della revisione legale, ha svolto sul bilancio le attività di vigilanza previste Norma 3.8. delle "Norme di comportamento dell'Organo di Controllo degli enti del Terzo settore" consistenti in un controllo sintetico complessivo volto a verificare che il bilancio sia stato correttamente redatto; l'Organo di Controllo ha, inoltre, verificato la rispondenza del bilancio e della relazione di missione ai fatti e alle informazioni di rilievo di cui l'organo stesso era venuto a conoscenza a seguito della partecipazione alle riunioni degli organi sociali, dell'esercizio dei suoi doveri di vigilanza, dei suoi compiti di monitoraggio e dei suoi poteri di ispezione e controllo.

L'Organo di Controllo ha verificato che gli schemi di bilancio fossero conformi a quanto disposto dal D.M. 5 marzo 2020 del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, così come integrato dall'OIC 35.

Per quanto a nostra conoscenza, gli amministratori, nella redazione del bilancio, non hanno derogato alle norme di legge ai sensi dell'art. 2423, co. 5, c.c..

3) Osservazioni e proposte in ordine alla approvazione del bilancio

Considerando le risultanze dell'attività da noi svolta e che KPMG S.p.A. ha rilasciato la propria relazione sul bilancio al 31 dicembre 2024 con giudizio positivo senza rilievi in data odierna, 12 maggio 2025, invitiamo gli associati ad approvare il bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2024, così come redatto dagli amministratori.

L'Organo di Controllo concorda con la proposta di copertura del disavanzo formulato dall'organo di amministrazione.

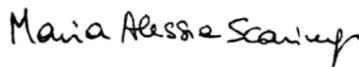
Milano, 12 maggio 2025

Collegio dei Revisori

Dott. Andrea Scianca
(Presidente)



Dott.ssa Maria Alessia Scaringi
(Revisore effettivo)



Dott. Marco Cremascoli
(Revisore effettivo)



NOTA METODOLOGICA

STRUTTURA E CONTENUTI DEL BILANCIO SOCIALE 2024

Per il 20° anno consecutivo, AIL Milano Monza Brianza presenta il Bilancio Sociale, un documento che racconta le ambizioni, i traguardi e i risultati raggiunti nel corso dell'anno. Questo esercizio nasce dalla profonda convinzione che la **trasparenza** sia un valore essenziale, permettendo a tutti gli stakeholder di fare scelte consapevoli sull'Associazione e di partecipare attivamente al raggiungimento di obiettivi condivisi.

Il presente documento è stato redatto in accordo alle Linee guida per la redazione del bilancio sociale degli enti del Terzo settore, emanate dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali con D.M. 4.7.2019, secondo quanto previsto dall'art. 14 del Codice del Terzo Settore. Pertanto, nell'elaborazione dei contenuti è stato assicurato il rispetto dei principi proposti. In particolare:

- la rilevanza e la completezza delle informazioni sono state valutate anche attraverso il confronto mirato con alcuni interlocutori chiave dell'Associazione;

- la trasparenza, la neutralità e la verificabilità sono state assicurate riportando, ove necessario, riferimenti alle fonti o alle evidenze descritte, oltre che illustrando i procedimenti metodologici adottati per rilevazione e la classificazione delle informazioni;
- la chiarezza, la comparabilità e la competenza di periodo delle informazioni sono state garantite adottando un perimetro di rendicontazione che corrisponde all'anno fiscale 2024 (1 gennaio - 31 dicembre). Ove disponibili, per favorire una piena comprensione dell'evoluzione delle attività nel tempo, i dati e le informazioni sono raffrontate rispetto alle prestazioni registrate nel biennio 2022-2023. In alcuni casi, considerata la natura pluriennale di alcune iniziative, si è ritenuto opportuno includere dati riferiti a periodi più estesi, sempre specificandolo nel testo.
 - **Ricerca:** pubblicazioni negli ultimi 10 anni
 - **Accoglienza:** numero di pazienti ospitati nelle Case AIL negli ultimi 25 anni
- l'autonomia delle terze parti è assicurata dalla scelta di avvalersi, per la redazione del documento, del supporto tecnico e metodologico di una società esterna, TEHA Group S.p.A. (The European House - Ambrosetti).

TABELLA DI RACCORDO RISPETTO ALLE LINEE GUIDA PER LA REDAZIONE DEL BILANCIO SOCIALE DEGLI ENTI DEL TERZO SETTORE

Requisito Linee guida per la redazione del bilancio sociale degli enti del Terzo settore (ex D.M. 4.7.2019 del MLPS)	Bilancio Sociale 2024 AIL Milano Monza Brianza
1. Metodologia adottata per la redazione del bilancio sociale	§ Nota metodologica
2. Informazioni generali sull'ente	§ Informativa ai sensi del D.M. 4.7.2019 del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali
3. Struttura, governo e amministrazione	§ Informativa ai sensi del D.M. 4.7.2019 del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali
4. Persone che operano per l'ente	§ Informativa ai sensi del D.M. 4.7.2019 del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali
5. Obiettivi e attività	§ Lavoriamo ogni giorno per ridare la vita di ogni giorno § Ricercare le migliori terapie § Sentirsi a casa § Raggiungere il centro di cura § Ricevere conforto § Affrontare il dolore
6. Situazione economico-finanziaria	§ Informativa ai sensi del D.M. 4.7.2019 del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali
7. Altre informazioni	Nel corso del 2024 non sono stati registrati controversie o contenziosi rilevanti. Inoltre, alla luce della natura delle attività svolte dall'Ente, applicando il principio di rilevanza non sono emersi significativi impatti ambientali riconducibili alle attività. Si è quindi ritenuto di non enucleare "Informazioni ambientali".
8. Monitoraggio svolto dall'organo di controllo	§ Relazione dell'Organo di controllo al Bilancio sociale

MODALITÀ DI CALCOLO DEL VALORE GENERATO

Anche nel 2024, AIL Milano Monza Brianza ha cercato di quantificare il valore economico dei servizi messi gratuitamente a disposizione dei pazienti e delle loro famiglie attraverso il programma "AIL Accoglie. Vicini

concretamente, ovvero il risparmio generato per chi si è rivolto all'Associazione.

Per ciascun servizio sono state effettuate delle stime basandosi sui dati raccolti tramite fonti interne (dati primari) e tramite fonti esterne (dati secondari), applicando le seguenti assunzioni:

- **Casa** – Un alloggio per chi è in cura. Il calcolo include:
 - I contributi riconosciuti per coprire, integralmente o parzialmente, i costi sostenuti dai pazienti e dai loro cari per alloggiare presso strutture terze (dato primario).
 - Il risparmio garantito attraverso l'offerta di pernottamenti gratuiti presso le 14 Case AIL di Milano (dato secondario). Dopo aver rilevato l'effettivo numero di pernottamenti fruiti, è stato calcolato un valore per pernottamento pari al valore medio di un pernottamento presso strutture terze rimborsato dall'Associazione (€31,9 per persona).
 - Si segnala che, in assenza di rilevazioni puntuali dei pernottamenti fruiti per il 2022, pur a fronte delle variazioni metodologiche è stato ritenuto opportuno raffrontare le performance del triennio.
- **Accompagnamento** - Un passaggio per chi è in cura. Il calcolo include:
 - Il risparmio garantito attraverso il servizio di accompagnamento gratuito presso le strutture di cura (dato secondario). Nel 2024 la metodologia di calcolo è stata aggiornata. In particolare, il valore nel singolo accompagnamento è stato calcolato in base alle tariffe previste dai servizi di trasporto pazienti locali (€28,56 per accompagnamento).
 - Anche in questo caso, pur a fronte delle variazioni metodologiche è stato ritenuto opportuno raffrontare le performance del triennio.
- **Psicologo** – Un ascolto per chi è in cura. Il calcolo include:
 - Il risparmio garantito attraverso il servizio gratuito di supporto psicologico (dato secondario). In linea con le annualità precedenti, il calcolo è stato effettuato a partire dal costo minimo di mercato rilevato per un servizio equivalente (€80 per sessione).

- **Cure palliative** – Un sollievo per chi è in cura. Il calcolo include i costi sostenuti da AIL Milano Monza Brianza per un medico palliativista con l'obiettivo di erogare le prestazioni in degenza, a domicilio e in Hospice.
- **Solidarietà** – Un aiuto per chi è in cura. Il calcolo include:
 - I contributi riconosciuti da AIL Milano Monza Brianza alle persone che ne hanno fatto richiesta per sostenere le spese connesse al percorso terapeutico (dato primario).
 - I contributi riconosciuti per coprire, integralmente o parzialmente, i costi sostenuti per effettuare viaggi solidali (dato primario).

MODALITÀ DI CALCOLO DEL VALORE DEL CONTRIBUTO DEI VOLONTARI

In linea con i principi contabili di riferimento, AIL Milano Monza Brianza ha quantificato il valore economico dei servizi svolti dai volontari, ovvero il corrispettivo che l'Associazione avrebbe dovuto sostenere nel caso in cui tali prestazioni fossero offerte da operatori professionali del settore sociosanitario o assistenziale-educativo.

Il valore complessivo del contributo offerto dai 817 volontari che hanno offerto gratuitamente il proprio tempo e il proprio impegno ad AIL Milano Monza Brianza ammonta a €177.171.

Tale corrispettivo corrisponde a una stima basata sul numero di ore di volontariato erogate (7.798) e sul costo orario forfettario riconosciuto per la categoria C1 del Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro delle Cooperative sociali (€ 22,72).

Tipologia di servizio	2022			2023			2024			Δ 2023-2024	
	Fruitori	Servizi erogati	Valore	Fruitori	Servizi erogati	Valore	Fruitori	Servizi erogati	Valore	Fruitori	Valore
 Case AIL	98	20.600 Pernottamenti	€618.000	88	13.714 Pernottamenti	€549.931	107	13.445 Pernottamenti	€428.896	+22%	-22%
 Ospitalità	92	6.562 Pernottamenti	€76.149	69	4.503 Pernottamenti	€50.806	75	3.466 Pernottamenti	€51.416	+9%	+1%
 Accompagnamenti	51	2.191 Accompagnamenti	€76.685	64	2.448 Accompagnamenti	€97.920	81	3.428 Accompagnamenti	€97.904	+27%	0%
 Solidarietà	96	65	€91.014	113	68	€80.116	141	79	€92.809	25%	+16%
 Ambulatorio psicologico	158	1.154 Colloqui	€86.320	80	781 Colloqui	€62.480	91	592 Colloqui	€47.360	+14%	-24%
 Cure palliative	95	95	€58.674	125	125	€61.224	77	77	€61.224	-38%	0%
Totale	590	-	€1.006.842	539	-	€902.477	572	-	€780.209	+6%	-13%

SOSTIENI AIL MILANO MONZA BRIANZA

BONIFICO BANCARIO

c/o Intesa Sanpaolo IBAN: IT54 I030 6909 6061 0000 0119 158

Intestato ad AIL Milano Monza Brianza OdV indicando nella causale i dati anagrafici completi

CARTA DI CREDITO

Tramite il nostro sito ailmilano.it

PAYPAL

Tramite il circuito PayPal sul sito ailmilano.it

DONAZIONE CONTINUATIVA

Scegli di sostenere regolarmente AIL Milano Monza Brianza

Attiva la domiciliazione bancaria con il modulo che trovi sul sito ailmilano.it

LASCITO SOLIDALE

Indica AIL Milano Monza Brianza OdV Corso Giacomo Matteotti, 1, 20121 Milano MI – Codice Fiscale: 80139590154

CONTO CORRENTE POSTALE

C/C postale 14037204 Intestato ad AIL Milano OdV

5XMILLE

Destina il 5×1000 ad AIL indicando nella dichiarazione dei redditi il numero di Codice Fiscale di AIL Nazionale 80102390582

VOLONTARIATO

Scegli di donare il tuo tempo ad AIL Milano Monza Brianza.

Compila il modulo che trovi sul sito ailmilano.it/sostienici/volontariato/

DIVENTA SOCIO

Diventare Socio di AIL Milano significa abbracciare la nostra causa, condividerne gli obiettivi, entrare a far parte della vita dell'Associazione. Le quote associative sono le seguenti:

- socio ordinario - 20 euro
- socio sostenitore - 55 euro
- socio onorario - 100 euro

AIL Milano Monza Brianza OdV, è un ente non commerciale, iscritto nel Registro Regionale delle Organizzazioni di volontariato tenuto dalla Regione Lombardia ai sensi della L. 266/91. Per le persone fisiche, l'erogazione liberale è detraibile al 35% fino a 30.000 euro (art. 83, c. 1, D. Lgs. 117/17) o, in alternativa, è deducibile nel limite del 10% del reddito complessivo dichiarato (art. 83, c. 2, D. Lgs. 117/17). Per le aziende, l'erogazione liberale è deducibile nel limite del 10% del reddito complessivo dichiarato (art. 83, c. 2, D. Lgs. 117/17). Alla ricezione del versamento del contributo, AIL Milano provvederà a rilasciare ricevuta dell'erogazione.

RELAZIONE DELL'ORGANO DI CONTROLLO AL BILANCIO SOCIALE AL 31.12.2024 DI A.I.L. MILANO MONZA E BRIANZA ODV

Agli associati di A.I.L. Milano Monza e Brianza OdV

Rendicontazione della attività di monitoraggio e dei suoi esiti

Ai sensi dall'art. 30, co. 7, del Codice del Terzo Settore, abbiamo svolto nel corso dell'esercizio 2024 l'attività di monitoraggio dell'osservanza delle finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale da parte della A.I.L. Milano Monza e Brianza OdV, con particolare riguardo alle disposizioni di cui agli artt. 5, 6, 7 e 8 dello stesso Codice del Terzo Settore.

Tale monitoraggio, eseguito compatibilmente con il quadro normativo attuale, ha avuto ad oggetto, in particolare, quanto segue:

- la verifica dell'esercizio in via esclusiva o principale di una o più attività di interesse generale di cui all'art. 5, co. 1, per finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale, in conformità con le norme particolari che ne disciplinano l'esercizio, nonché, eventualmente, di attività diverse da quelle indicate nell'art. 5, co. 1, del Codice del Terzo Settore, purché nei limiti delle previsioni statutarie e in base a criteri di secondarietà e strumentalità stabiliti con D.M. 19.5.2021, n. 107;
- il rispetto, nelle attività di raccolta fondi effettuate nel corso del periodo di riferimento, dei principi di verità, trasparenza e correttezza nei rapporti con i sostenitori e il pubblico, la cui verifica, nelle more dell'emanazione delle linee guida ministeriali di cui all'art. 7 del Codice del Terzo Settore, è stata svolta in base a un esame complessivo delle norme esistenti e delle best practice in uso;
- il perseguimento dell'assenza dello scopo di lucro, attraverso la destinazione del patrimonio, comprensivo di tutte le sue componenti (ricavi, rendite, proventi, entrate comunque denominate) per lo svolgimento dell'attività statutaria; l'osservanza del divieto di distribuzione anche indiretta di utili, avanzi di gestione, fondi e riserve a fondatori, associati, lavoratori e collaboratori, amministratori ed altri componenti degli organi sociali, tenendo conto degli indici di cui all'art. 8,

co. 3, lett. da a) a e), del Codice del Terzo Settore.

Attestazione di conformità del bilancio sociale alle Linee guida di cui al decreto 4 luglio 2019 del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali

Ai sensi dall'art. 30, co. 7, del Codice del Terzo Settore, abbiamo svolto nel corso dell'esercizio 2024 l'attività di verifica della conformità del bilancio sociale, predisposto dalla A.I.L. Milano Monza Brianza OdV, alle Linee guida per la redazione del bilancio sociale degli enti del Terzo settore, emanate dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali con D.M. 4.7.2019, secondo quanto previsto dall'art. 14 del Codice del Terzo Settore.

La A.I.L. Milano Monza Brianza OdV ha dichiarato di predisporre il proprio bilancio sociale per l'esercizio 2024 in conformità alle suddette Linee guida.

Ferma restando le responsabilità dell'organo di amministrazione per la predisposizione del bilancio sociale secondo le modalità e le tempistiche previste nelle norme che ne disciplinano la redazione, l'organo di controllo ha la responsabilità di attestare, come previsto dall'ordinamento, la conformità del bilancio sociale alle Linee guida del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali.

All'organo di controllo compete inoltre di rilevare se il contenuto del bilancio sociale risulti manifestamente incoerente con i dati riportati nel bilancio d'esercizio e/o con le informazioni e i dati in suo possesso.

A tale fine, abbiamo verificato che le informazioni contenute nel bilancio sociale rappresentino fedelmente l'attività svolta dall'ente e che siano coerenti con le richieste informative previste dalle Linee guida ministeriali di riferimento. Il nostro comportamento è stato improntato a quanto previsto in materia dalle Norme di comportamento dell'organo di controllo degli enti del Terzo settore, pubblicate dal CNDCEC nel dicembre 2020. In questo senso, abbiamo verificato anche i seguenti aspetti:

- conformità della struttura del bilancio sociale rispetto all'articolazione per sezioni di cui al paragrafo 6 delle Linee guida;
- presenza nel bilancio sociale delle informazioni

di cui alle specifiche sotto-sezioni esplicitamente previste al paragrafo 6 delle Linee guida, salvo adeguata illustrazione delle ragioni che abbiano portato alla mancata esposizione di specifiche informazioni;

- rispetto dei principi di redazione del bilancio sociale di cui al paragrafo 5 delle Linee guida, tra i quali i principi di rilevanza e di completezza che possono comportare la necessità di integrare le informazioni richieste esplicitamente dalle linee guida.

Sulla base del lavoro svolto si attesta che il bilancio sociale della A.I.L. Milano Monza Brianza OdV è stato redatto, in tutti gli aspetti significativi, in conformità alle previsioni delle Linee guida di cui al D.M. 4.7.2019.

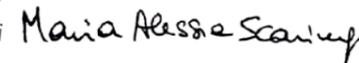
Milano, 12 maggio 2025

Collegio dei Revisori

Dott. Andrea Scianca
(Presidente)



Dott.ssa Maria Alessia Scaringi
(Revisore effettivo)



Dott. Marco Cremascoli
(Revisore effettivo)





In **BUONE MANI**

ATI *Milano
Monza Brianza*
ASSOCIAZIONE ITALIANA
CONTRO LEUCEMIE · LINFOMI E MIELOMA



*Milano
Monza Brianza*

ASSOCIAZIONE ITALIANA
CONTRO LEUCEMIE - LINFOMI E MIELOMA

AILMILANO.IT